IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 343. —— * Centesimi 5 in tutto il Regno * —— Giovedì, 13 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un memoriale.

La discussione del progetto sull'emigrazione ha fornito motivo o pretesto ai critici ed ipercritici di muovere alla Nav. Gen. Italiana varie censure, ossia di rifriggere le antiche, aggiungendone qualcuna nuova per eccitare l'appetito.

Siccome siffatte accuse o censure mancano di base, perchè si fondano su fatti, notizie o calcoli non veri, il Consiglio amministrativo della Società, di fronte a questa persistenza da parte di taluni critici parlamentari nell'affibbiare alla Società stessa difetti, colpe o mancanze, che non esistono, ha incaricato la propria Direzione di rispondere e ribattere tutte queste accuse, lanciate all'aria, con un Memoriale, che fu distribuito a tutti i membri del Parlamento e largamente diffuso.

Ora siccome questo Memoriale, dettato con logica stringente, è molto commentato, non ci sembra inutile di rilevarne i punti principali.

Capitale e dividendi. Una delle accuse più volgari, la quale del resto è rivolta a tutte le grandi Società, che esercitano servizi pubblici in Italia, è quella dei grossi lucri, dei lauti guadagni, dei grassi dividendi.

Il *Memoriale* dimostra invece come gli azionisti della Nav. Italiana dopo aver sborsato 500 L. per azione, dovettero ridurre il capitale a 300 L. per azione e dopo la nuova sistemazione, con un indirizzo parsimonioso, ebbero i seguenti dividendi:

1894-95	L. 12	per azione
1895-96	» 22.50	»
1896-97	» 22,50	»
1897-98	» 22,50	»
1898-99	» 23 —	»

Dal che si deduce che nonostante le razionali economie introdotte, con tutti i sussidi pei servizi postali, e con tutti i proventi dell'Africa, della Cina o dell'emigrazione, la Società non è ancora riuscita a dare agli azionisti il 5 0/0 netto, mentre molti capitali impiegati nelle grandi industrie od intraprese commerciali danno il 15, il 20 ed anche più, o per lo meno il 10 0/0, senza che nessuno parli di lauti lucri e di grossi guadagni.

Ma, dice l'on. Franchetti, l'utile è limitato, perchè la Società si è messa a costruire vapori nuovi ed a fare costose riparazioni ai vecchi, affidandoli a cantieri o stabilimenti, nei quali essa o i suoi maggiorenti sono fortemente interessati.

Anzitutto è curioso che quando la Società andava a rilento nelle nuove costruzioni o rinnovazioni, tutti si scagliavano contro, accusandola di avere una flotta di carcasse con tutte le sue conseguenze. Ora che da tre o quattro anni sostituisce ai vecchi, nuovi, potenti e rapidi battelli o rinnova con macchinario moderno gli adusati, la si accusa di farlo, perchè interessata nelle officine, cui affida i lavori, invece di affidarli a Stabilimenti estranei alla Società.

Qui il *Memoriale* dimostra che quasi tutte le nuove navi e le grandi riparazioni furono eseguite dagli stabilimenti Ansaldo, Odero e Pattison di Napoli, che sono appunto estranei alla Società. Cose, del resto, che anche senza il Memoriale, sono note anche ai barcaiuoli, mentre le ignorano gli ammiragli d'acqua dolce di Montecitorio.

Ma poi, quale danno deriverebbe allo Stato e all'economia nazionale, se la Nav. Gen. Italiana avesse cantieri e officine proprie o fosse interessata nei cantieri e nelle officine che eseguiscono le sue ordinazioni?

Il Lloyd austro-ungarico, per citare un esempio, ha un arsenale proprio a Trieste, dove costruisce tutte le sue navi grandi e piccole e dove si ribatte perfino il chiodo di una caldaia.

La flotta — Un'altra delle critiche è quella intorno all'età massima e media delle navi, alla durata, alla velocità maggiore o minore ecc.

Che c'entrino i deputati in queste disquisizioni tecniche, senza avere alcuna cognizione positiva nella materia, non si comprende.

Giustamente quindi nel *Memoriale* della Società si risponde che l'unico quesito che potevano proporre gli accusatori era quello di accertare se il materiale adibito ai servizi sovvenzionati corrisponda o meno alle condizioni del contratto.

" Ora a questo proposito, dice il *Memoriale*, è " necessario ricordare che alle esigenze dei detti " servizi la Società provvede in modo più che " lodevole: la sorveglianza del materiale è fatta " costantemente dalle Commissioni governative " — la velocità è superiore del 20 0/0 — il tonnellaggio è più che doppio di quanto è prescritto ".

Non basta. Il servizio è fatto in modo da superare di gran lunga gli obblighi.

Sulla linea Costantinopoli-Danubio invece dei prescritti *nove* viaggi all'anno, se ne fanno circa *cinquanta*.

Sulla linea Costantinopoli-Batum, invece di *nove* se ne fanno *ventisei*, prolungando la corsa fino a Genova.

Questo in linea di fatto: noi poi, in linea di logica, domandiamo a questi critici: se accusate la Società di esagerare nella costruzione di nuovi piroscafi e nelle grandi riparazioni, perchè la supponete cointeressata in questi lavori, non è chiaro come la luce del sole, che la sua flotta dal lato velocità, proprietà, servizio, non lascia nulla a desiderare? O l'una, o l'altra delle accuse.

Di qui non si sfugge.

Del resto quando è provato, che oltre le nuove navi lanciate in mare da poco, che rappresentano 17mila tonn., la Società ha in costruzione altri piroscafi per 29,000 tonn. ogni accusa sul materiale impiegato nei servizi diventa ridicola.

Le altre linee. — Se la Società volesse, potrebbe limitarsi a tenere una flotta sufficiente a disimpegnare i servizi postali e commerciali, stabiliti nei contratti. Essa invece esercita una serie di linee libere, per le quali il paese paga nulla, mentre allo Stato e al pubblico questo esercizio pur giova a qualche cosa.

Tali sono la linea tra Singapore e Hong-Kong, quella tra l'Italia e l'America del Sud; altre col Brasile, Mar Nero, Mediterraneo e Adriatico e fra breve, forse, altre nel Pacifico e nei principali porti della Cina e del Giappone.

Ebbene a certi critici di Montecitorio quasi dispiace che la Nav. Italiana offra la comodità di altri servizi non obbligatori, quasichè l'avere alcune decine di piroscafi nazionali, in più di quelli che occorrono pei servizi dello Stato, fosse una sventura!

Così, quando si è trattato dell'Africa e della Cina, ci saremmo rivolti all'estero per noleggiare i vapori necessari.

Tariffe. — Questa è la questione più indigesta, perchè il pubblico, che beve di grosso, crede che le tariffe siano tenute alte dalla Società, mentre, come tutti sanno, furono studiate, formulate e proposte da una Commissione mista di alti e speciali funzionari governativi e accolte dal Ministero e dal Parlamento.

La Società si attiene o no a queste tariffe? Non v'ha dubbio. In vari casi per lottare con la concorrenza straniera le ribassa quanto può; in altri le applica quali sono, ma non può varcarne i limiti.

Del resto (e qui risponde bene il Memoriale) quando in un anno su cinque milioni circa di tonn. di merci partite dai porti del Regno, soltanto 614 mila sono imbarcate dalla Nav. italiana, come si può parlare di monopolio, di esagerazione di tariffe, se per 7/8 il trasporto viene fatto dalle altre navi nazionali od estere?

Dunque, dicono i critici, s'impedisca di ribassarle in qualunque caso. Ciò val quanto dire: impediamo ad una Società nostra di far concorrenza, dove può, ad una straniera. Bel criterio davvero!

Nelle tariffe marittime uno solo è il sistema pratico: segnare i prezzi massimi e lasciare ampia libertà al disotto di quel punto.

Non riassumeremo le altre questioncine, cui risponde il Memoriale, perchè francamente certi appunti e certe critiche non meritano neppure di essere rilevati, tanto appaiono meschini alle persone di buon senso.

Pur troppo a questi grandi organismi economici, ausiliari dello Stato si muove guerra dovunque o per invidia o peggio: ma è anche vero che dovunque essi sono difesi dai Governi e nei Parlamenti più e meglio che in Italia.

Politica e Diplomazia

Parigi, 12, ore 11,10 — Si ha da Madrid che il governo ha deciso di pubblicare nella *Gaceta* un decreto con cui si prolunga al 1° gennaio p. v. il bilancio attualmente in corso, non essendo possibile che le Cortes approvino il nuovo fino al 31 dicembre.

Vienna, 12, ore 12,45 — E' giunto da Berlino il general maggiore Hülsen Haeser per consegnare all'imperatore Francesco Giuseppe, per incarico dell'imperatore Guglielmo, il bastone di maresciallo.

La salute dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 12 — I medici hanno constatato che la malattia dell'imperatore è terminata. La guarigione procede regolarmente.

I bollettini non verranno più pubblicati.

Parlamenti Esteri

Germania.

Dichiarazioni di De Bülow.

(S) **Berlino**, 12 — *Reichstag* — Prosegue la discussione del bilancio.

Hasse, nazionale liberale, attacca vivamente la politica del Governo circa la questione fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Il Cancelliere, conte de Bülow, rispondendo, dice che la responsabilità inerente alla sua carica gli impone il dovere di rimanere sul terreno sicuro dei fatti. Si dice convinto che, se Hasse si trovasse al suo posto, farebbe la stessa politica della sua.

Soggiunge che la notizia che Krüger si proponeva di recarsi direttamente da Parigi a Berlino sorprese il Governo che la ricevette soltanto 24 od, al massimo, 48 ore avanti la partenza di Krüger. Appena giunta tale notizia, il Governo fece osservare a Krüger, mediante l'Ambasciata tedesca a Parigi e mediante il dott. Leyds, che l'Imperatore deplorava di non poterlo ricevere in quel momento e lo pregava di desistere dal viaggio.

Krüger, essendo nondimeno partito per la Germania, l'Ambasciatore tedesco al Lussemburgo gli ripetè cortesissimamente, a Colonia, la preghiera dell'Imperatore.

Bülow soggiunge: " Non ci lasciamo prendere per sorpresa, nè ci lasciamo fare violenza. Ciò che facemmo, lo facemmo esclusivamente per la pace del mondo. L'Imperatore ed il Governo non hanno subito affatto influenze del Governo nè della Corte inglese: l'Imperatore non si lascia influenzare da relazioni di famiglia. Se fosse altrimenti, io non resterei un solo giorno Ministro. (*Approvazioni*). "

Prosegue poi: La Convenzione anglo-tedesca circa l'Africa non contiene nulla che si riferisca al conflitto fra l'Inghilterra e le Repubbliche Sud-africane. Le Convenzioni per Samoa e per l'Yang-tsé non contengono clausole segrete che siano ignote al Reichstag.

Il telegramma dell'Imperatore a Krüger nel 1896 non si riferiva ad una guerra regolare, ma ad un'impresa di filibustieri capitanata da Jameson.

Il detto dispaccio non determinava la politica della Germania in modo da impegnarla per sempre ed in qualunque caso. Il dispaccio ebbe un buon effetto, di chiarire, cioè, la situazione per la Germania, in seguito all'accoglienza che esso trovò all'estero, facendole constatare che in caso di conflitto con l'Inghilterra, la Germania poteva fare assegnamento soltanto sulle proprie forze. Trattandosi di un Governo coscienzioso, il Governo tedesco ne trasse le naturali conseguenze. La Germania non abbandonò i boeri, su cui non ebbe nè volle mai avere un protettorato, perchè si preoccupa soltanto dei propri interessi. Il Transvaal non è menomamente un punto cardinale della politica tedesca.

Il Cancelliere dice: Sono Ministro degli esteri tedesco e non Ministro per Pretoria. Conosco bene l'importanza dell'opinione pubblica, ma se una sua potente corrente vuole spingere la politica sopra una falsa strada, è dovere del Governo opporvisi, rinunziando alla popolarità.

Continua dicendo che l'opinione pubblica commette un errore politico trascurando i propri interessi in favore di quelli altrui. Si attaccò il principe di Bismarck perchè non faceva nulla pei polacchi, e lo si attaccò di nuovo allorchè non ci permise di spingerci in conflitti, causa i begli occhi del principe di Battenberg. Ma oggi tutti convengono nella saggezza della sua politica.

Si disse che il diritto è dalla parte dei boeri. Io non esito a dire che ciò non è decisivo per noi. Non possiamo chiedere, nel caso di conflitto fra altri popoli, da qual parte stia il diritto. Un uomo di Stato deve garantire soltanto gli interessi ed i diritti del proprio popolo.

Il Cancelliere soggiunge: " Non posso fare una politica estera sotto il puro punto di vista della filosofia etica, nè sotto il punto di vista dei politicanti da bettola. Apprezzo l'idealismo di Hasse, che si recava all'Aja a presentare una corona a Krüger, ma benchè l'idealismo sia un patrimonio della Germania, esso deve essere escluso dalla politica estera.

E così conclude: Dovrò sempre proteggere la pace ed il benessere della Germania contro tutti i torbidi ed i pericoli da qualunque parte essi provengono. Questo è semplicemente il mio dovere. (*Vive approvazioni*).

Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richtofen, confuta le accuse mosse al governo imperiale, il quale non avrebbe, nella guerra nell'Africa meridionale, osservato i doveri della stretta neutralità ed avrebbe favorito gli inglesi.

Circa l'espulsione dei tedeschi dal Transvaal, il barone de Richtofen ammette che le espulsioni furono spesso ingiuste e fatte contrariamente agli usi e al diritto delle genti. Soggiunge che il governo fece esprimere all'Inghilterra il suo parere in proposito.

La seduta è tolta.

Il nuovo fucile.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 21.35. — Nella seduta odierna del Reichstag il ministro della guerra annunzia che si tratta di introdurre nell'esercito un nuovo fucile a caricamento automatico, inventato da Nor, il quale non ha ancora mandato il modello richiestogli dalla Commissione esaminatrice.

Quanto ai proiettili si tratta di uno il cui uso diminuirebbe molto il rinculo.

Nemmeno Krupp ed Ehrhard proprietari dei brevetti d'invenzione non ne hanno ancora mandato il campione.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 12 — *Camera dei Comuni*. — Si approva con 284 voti contro 8 il credito di 16 milioni di lire sterline chiesto dal Governo per le spese di guerra nell'Africa Meridionale ed in Cina.

(S) **Londra**, 12 — *Camera dei Comuni* — Il ministro della guerra, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il governo non desidera la fine della guerra di guerriglie nell'Africa del Sud ed offrirà ai boeri condizioni conformi allo spirito del proclama del maresciallo lord Roberts, purchè i boeri non lo interpretino come una prova di debolezza prolungante la lotta.

Spagna.

(S) **Madrid**, 11 — *Camera dei Deputati*. — Si respinge, con 105 voti contro 89, il contro-progetto Frederico circa la convenzione coi portatori del debito esterno.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 12. — Il Presidente del Consiglio, Svantchoff, ha letto oggi alla Sobranje il Decreto principesco che scioglie la Camera.

(S) **Sofia**, 12 — La Sobranje è stata sciolta. Le elezioni sono fissate pel 10 febbraio.

Per i Comuni.

Diamo il progetto presentato in Senato dall'on. Saracco per modificare alcune disposizioni della legge com. e prov. per gli scioglimenti e per la rinnovazione dei Consigli.

Art. 1. — All'art. 252 del vigente testo unico della legge comunale e provinciale è sostituito il seguente:

« I Consigli comunali e provinciali durano in funzione sei anni e si rinnovano per terzo ogni biennio. I Consiglieri scaduti sono sempre rieleggibili.

« Per il primo e per il secondo biennio la scadenza è determinata dalla sorte. Nei comuni dove il Consiglio è composto di 20, 30 od 80 membri, nei primi due bienni se ne sorteggiano rispettivamente sette, quattordici e tredici, ventisette. Del pari nelle provincie dove il Consiglio è composto di 20, 40 o 50 membri se ne sorteggiano rispettivamente, nei primi due bienni sette, quattordici e tredici, diciassette.

« Successivamente la scadenza è determinata dall'anzianità.

« Il terzo dei Consiglieri da sorteggiare nei due primi bienni viene diminuito del numero corrispondente ai posti vacanti per qualsiasi causa nel Consiglio.

« Nei comuni divisi in frazioni la elezione dei Consiglieri è fatta separatamente per ciascuna frazione, ma il sorteggio è cumulativo.

« Perdendosi la qualità di Consigliere si cessa dal far parte della Giunta e della deputazione.

Art. 2. — Nel primo comma dell'art. 253 del vigente testo unico della legge comunale e provinciale alla parola « triennio » viene sostituita la parola « biennio ».

All'articolo stesso viene aggiunto il seguente comma:

« Quando il Consiglio per dimissioni o per altra causa abbia perduto i due terzi dei suoi membri, dovrà essere rinnovato per intero. In questo caso il Prefetto mediante un suo commissario provvederà alla provvisoria amministrazione ed alla ricostituzione del Consiglio entro un mese ».

All'articolo 292 del testo unico è aggiunto il seguente comma:

« Qualora dopo ripetute prove non possa ottenersi la nomina del sindaco o della Giunta municipale, o la loro surrogazione, il Prefetto potrà nominare un commissario colle funzioni di sindaco e di Giunta e colla facoltà di presiedere il Consiglio comunale.

« La durata dei poteri del commissario è di un mese e persistendo i motivi anzidetti, potrà per decreto del Prefetto, essere prorogata per altri due mesi ».

Art. 4. — Ai primi due comma dell'art. 295 del testo unico della legge comunale e provinciale sono sostituiti i seguenti:

« I Consigli comunali e provinciali possono essere sciolti per gravi motivi di ordine pubblico, o quando richiamati alla osservanza di obblighi loro imposti per legge persistano a violarli. Dovrà procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi ».

« Qualora persistano i motivi di amministrazione o di ordine pubblico, che hanno determinato lo scioglimento, il termine per la ricostituzione può essere prorogato di altri sei mesi, o più, fino alla durata massima complessiva di mesi diciotto: la proroga oltre l'anno dallo scioglimento verrà decretata previo parere del Consiglio di Stato ».

Art. 5. — All'ultimo comma dell'art. 296 del testo unico della legge comunale e provinciale sono sostituiti i seguenti:

« Quando il commissario straordinario o la Commissione provinciale assumono per l'urgenza i poteri del Consiglio, le loro deliberazioni non potranno vincolare i bilanci del Comune o della Provincia oltre l'anno.

« Previo parere del Consiglio di Stato, possono con decreto reale essere attribuiti in modo normale al commissario ed alla Commissione straordinaria i poteri dei Consigli comunale e provinciale per alcuni, ed occorrendo, anche per tutti gli oggetti di competenza dei Consigli stessi.

« Tutte le deliberazioni, comunque prese dal Commissario straordinario o dalla Commissione provinciale coi poteri del Consiglio, saranno soggette all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa e non potranno essere revocate dai rispettivi Consigli comunali e provinciali senza l'approvazione della Giunta stessa. Avranno però facoltà i Consigli di ricorrere nel merito al governo del Re, entro 60 giorni dalla loro costituzione. »

Disposizioni transitorie.

Art. 6. — La rinnovazione del terzo sarà immediatamente applicabile ai Consigli ricostituiti dopo la pubblicazione della presente legge ed a quegli altri che dopo le ultime elezioni generali non abbiano ancora compiuta la rinnovazione della metà.

Per i Consigli che dopo le ultime elezioni generali hanno già compiuto la rinnovazione della metà, la rinnovazione del terzo comincierà alla scadenza del triennio rispettivamente in corso e si farà in base a sorteggio tra i consiglieri scadenti dall'ufficio per anzianità. I non sorteggiati dureranno in carica fino al termine del biennio successivo e saranno computati nel terzo da sorteggiare a quell'epoca.

In Cina.

(S) **New-York**, 12 — Un dispaccio da Pechino dice che parecchi Ministri esteri, tra cui quello tedesco, dott. Mumm, mancano d'istruzioni dei rispettivi Governi per cominciare i negoziati di pace coi Plenipotenziari cinesi.

(S) **Berlino**, 12 — Il generale Chaffee ha diretto al maresciallo Waldersee una lettera nella quale esprime il suo rammarico per la propria precedente lettera in cui biasimava il trasporto in Francia ed in Germania degli antichi strumenti appartenenti all'Osservatorio astronomico di Pechino.

Così l'incidente è chiuso.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 12 ore 16,35 — Il *Matin* ha da Pietroburgo: Si teme prossima una rivolta dei cinesi contro gli alleati.

(S) **Londra**, 12 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Shanghai, fonte cinese:

I ministri esteri si sono rifiutati di riconoscere le credenziali di Li-Hung-Chang perchè mancano del sigillo privato dell'imperatore.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 12 - Pres. **Cannizzaro** *- Ore 15.10.*

Presidente. Comunica il progetto di legge d'iniziativa della Camera dei deputati per la vendita del chinino.

Bizzozzero. Attesa l'importanza dell'argomento ne chiede l'urgenza. (Approvato).

Interpellanza.

Presidente, dà la parola al sen. Frola per lo svolgimento della sua interpellanza al Ministro delle finanze.

Frola. La riassume in tre punti:

1.° Quali intendimenti abbia il governo sulla conservazione del catasto;

2.° Determinazione degli effetti giuridici del catasto e conseguente riforma nella legislazione civile italiana;

3.° Esecuzione del catasto nelle provincie che non hanno chiesto l'acceleramento.

Domanda al Ministro se la legge del 1° marzo 1886 deve avere applicazione anche in tutte le altre provincie.

Chimirri riconosce che l'argomento trattato dall'interpellante più che di studi ha bisogno di pronti provvedimenti.

Riconosce che la legge 1° marzo 1886 non ha dato i risultati che se ne speravano e dimostra che si è affrontata una questione formidabile senza i mezzi necessari.

Accenna agli errori commessi ed agli inconvenienti derivati ad avere provincie a catasto accelerato e provincie a catasto lento. Ne derivarono delle sperequazioni anche maggiori di quelle che si verificavano prima; di qui la necessità di pronti provvedimenti. Parte di questi dipendono da lui e parte dal potere legislativo.

Enumera le disposizioni da lui prese e ricorda il progetto di legge presentato dal ministro Carmine. Cosa si farà, si chiede, per le provincie che non chiesero l'acceleramento? Qui ci troviamo di fronte alla insufficienza dei mezzi e si domanda se il Parlamento vorrà concederne dei maggiori.

Intanto presenterà al Senato il progetto, già approvato dalla Camera, col titolo: « Norme provvisorie per la determinazione ed il riparto delle sovraimposte nelle provincie in cui viene attivato il nuovo catasto.

Per ciò che riguarda gli effetti giuridici del catasto dichiara che è questione di limiti ed a lui pare che i ministri Carmine e Bonasi si fossero messi sulla buona via.

Prende impegno di presentare in proposito un progetto, fermamente convinto della necessità di meglio provvedere alla tutela delle proprietà fondiarie (*Benissimo*).

Frola. Si dichiara pienamente soddisfatto.

L'interpellanza è esaurita.

Bilancio delle Finanze.

Si approva, senza discussione generale, lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1900-901.

Rattazzi (rel.). Al cap. 84 (Guardie di finanza) trova poco regolare l'aumento d'organico senza una legge speciale.

Chimirri. Divide pienamente questa opinione; dice che l'aumento lo trovò approvato dalla Giunta della Camera, e fu proposto dal suo predecessore. Per l'avvenire terrà conto delle raccomandazioni della Commissione di finanza del Senato.

Si approvano senz'altro tutti i capitoli del bilancio.

Si vota a scrutinio segreto:

Risultato: Fav. 65 — Contr. 7.

Il Senato approva.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

12 dicembre - Presidenza **Villa** - Ore 10.

Bilancio dell'Istruzione.

Gallo (istruzione pubblica) prega l'on. Battelli di ritirare il suo ordine del giorno sul ripristinamento delle dotazioni ai laboratori universitari. Dopo le vacanze natalizie presenterà il progetto sulle Università, nel quale sarà compreso l'aumento delle tasse universitarie ed un conseguente aumento alla dotazione dei laboratori.

Battelli ritira.

Bianchi L. Lieto delle dichiarazioni dell'on. ministro, lo prega di provvedere intanto sollecitamente all'aumento degli assegni degli istituti scientifici di Napoli.

Gallo ha già provveduto in parte ed assicura che non li dimenticherà.

Nasi. Premesso che al principio del nuovo anno si inaugurerà in Roma una Università popolare per iniziativa della Società dei liberi docenti, chiede se la nuova istituzione meriti l'incoraggiamento del Governo.

A Torino l'Università popolare fu istituita con gli aiuti e gli incoraggiamenti della Università, della Società operaia e di altri enti, incoraggiamenti che sono mancati a Roma.

Nega che l'Associazione dei liberi docenti voglia chiudere il campo ad altre cooperazioni; ma, assumendo la responsabilità e la direzione degli studi, intende impedire che il nuovo istituto diventi palestra di discussioni e propagande religiose o politiche.

Si duole che la maggior parte dei fondi assegnati alla libera docenza sia ripartita per i corsi liberi fatti dai professori ufficiali. Nè il provvedimento recente dell'on. ministro risolve la questione. Si augura un disegno di legge che rialzi le sorti e la dignità dei liberi docenti e fa voti che il progetto non faccia sue tutte le massime del Consiglio superiore e delle Facoltà, come quella, per es., che vorrebbe negata la libera docenza quando manca nell'Università l'insegnamento ufficiale della materia.

Bovio si associa e prega il ministro di incoraggiare efficacemente le Università popolari.

Gallo (istruzione pubblica) vede con simpatia tutto ciò che tende ad accrescere la coltura del popolo, ma non può impegnarsi a sussidiarie le Università popolari, se non quando abbia potuto vedere come sono organizzate e funzionino.

Riconosce il decadimento della libera docenza che attribuisce al difetto di ordinamento che contemperi gli interessi dell'insegnamento libero; perciò intende correggere l'ordinamento vigente.

Assicura l'on. Nasi che la sua deferenza alle Facoltà ed al Consiglio superiore non è soggezione; egli non li segue quando le loro deliberazioni gli sembrano irregolari.

Bissolati svolge un ordine del giorno per l'abolizione degli Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze volgendone le somme alle Università.

Varazzani crede che, aboliti gli Istituti superiori, le giovani con patente normale debbano essere ammesse all'Università.

Mantica. Con dati di fatto relativi agli ultimi ed ai precedenti concorsi per le cattedre nelle scuole normali, dimostra efficacemente i vantaggiosi risultati ottenuti dalle diplomate di istituti superiori, a confronto con quelli ottenuti dai laureati nelle Università. E ciò è dovuto solo alla cultura *speciale* che non è certo *più*, ma è *diversa* da quella che si dà nelle Università ed è rivolta a un determinato fine.

Il valore d'un'istituzione si misura dalla sua origine e dai frutti ch'essa dà.

La ragion d'essere dei due istituti fu ed è il bisogno di dare alle donne una speciale cultura superiore, senza accomunarle coi maschi, e di preparare abili insegnanti per le scuole normali. E i risultati dei concorsi confermano le previsioni di autorevolissimi commissari esterni che han preso parte agli esami di diploma nei due istituti.

Egli riconosce la necessità di accrescere le dotazioni alle Università e vorrebbe veder appagati questi giusti desiderii; ma non per questo si deve toglier la vita a due fiorenti istituti. Non si deve sempre nelle questioni della povera pubblica istruzione seguire un sistema che somiglia a quel che accade nel letto nuziale della gente povera, ove essendo la coperta troppo stretta, l'un coniuge si ricuopre tirandola dalla sua parte e scoprendo l'altro.

Gallo (istruzione pubblica). Non può accettare la seconda parte dell'ordine del giorno perchè il beneficio che ne deriverebbe alle Università sarebbe irrisorio; mentre egli intende accrescere convenientemente le dotazioni universitarie.

Non può accettare la prima perchè lo scopo degli Istituti superiori è essenzialmente diverso da quello delle Università, come diversi sono gli insegnamenti che si impartiscono. Nelle Università, anzi, occorrerà dar vita alle scuole di magistero, che ora non funzionano; ed a ciò intenderà un suo disegno di legge.

Dichiara all'on. Varazzani che terrà conto della sua raccomandazione, se dovrà farsi un riordinamento delle scuole superiori di magistero.

Bissolati ritira il suo ordine del giorno.

Santini raccomanda di migliorare la condizione degli inservienti delle biblioteche e dei custodi delle Università.

Bovio si associa e ricorda la domanda degli impiegati della biblioteca di Firenze.

Gallo (istruzione pubblica) studierà la questione con benevolenza.

Ciccotti propone un aumento al capitolo delle biblioteche.

Presidente annunzia che analogo ordine del giorno è stato presentato dagli on. Molmenti ed Imperiale.

Spirito (relatore). Il capitolo fu aumentato di 50 mila lire nella loro dotazione; non crede possibile avere oggi di più.

Gallo (istruzione pubblica) non può accettare, per ragioni di armonia di bilancio, alcuno degli ordini del giorno.

Riconosce l'utilità delle biblioteche, ma non può dimenticare le condizioni economiche del paese.

L'ordine del giorno Ciccotti non è approvato.

De Cesare, al capitolo 36, segnala la grande importanza delle investigazioni archeologiche nella regione tarentina così ricca di monumenti e raccomanda l'ordinamento del Museo di Taranto e, in modo speciale, la conservazione delle mura antiche di Messapia.

Torlonia esorta il Governo a provvedere all'acquisto dei tesori artistici del museo Boncompagni-Ludovisi. Vorrebbe poi che si cedessero al museo delle Terme i locali ora occupati dall'ospizio dei ciechi.

Gallo (istruzione pubblica) terrà conto, compatibilmente con le condizioni del bilancio, delle raccomandazioni dell'on. De Cesare.

All'on. Torlonia dichiara che la questione del museo Boncompagni è stata risoluta: il contratto d'acquisto sarà sottoscritto di questi giorni. Frattanto, fino a che la convenzione non sia approvata per legge, quei cimeli saranno provvisoriamente trasportati nel museo delle Terme, che nel frattempo rimarrà chiuso per non pregiudicare i diritti del proprietario.

Barnabei si compiace dell'acquisto del museo Boncompagni. Si augura che a tale acquisto segua prossimamente quello del grande museo Borghese.

Gallo (istruzione pubblica) presenterà in questi giorni il progetto per l'acquisto del museo Borghese, col quale si propone di omologare la convenzione già stipulata dal min. Baccelli. (*Vive approvazioni*).

Bovio domanda notizie sugli scavi di Boscoreale.

De Prisco (segni di attenzione) è lieto della occasione per poter smentire tutte le dicerie sorte circa questi scavi che si fanno in un terreno di sua proprietà.

Nessun oggetto è andato all'estero; gli scavi si fanno col consenso e sotto il controllo continuo dell'amministrazione.

Egli si è obbligato di vendere allo Stato gli oggetti scavati col ribasso di un terzo sul prezzo offerto dai privati e con facoltà di pagamenti rateali. Crede del resto che la sua iniziativa abbia contribuito alla storia dell'antica arte italiana.

Gallo (istruzione pubblica - segni di viva attenzione) crede inopportuna la questione, nè opportuna la difesa dell'on. De Prisco. Non può esporre i concetti del governo circa il modo d'interpretare la convenzione fra il governo e l'on. De Prisco. Prega la Camera di confidare nella rettitudine e nella vigilanza del ministro. (*Benissimo!*)

All'on. Bovio risponde che il direttore del Museo Nazionale di Napoli ha date le dimissioni perchè egli, eccellente scienziato e integerrimo funzionario, era, per le condizioni sue di età e di salute, inidoneo all'importante ufficio.

Sulla condotta degli altri funzionari è in corso una inchiesta.

Sul valore degli oggetti scoperti a Boscoreale, è stata disposta una inchiesta; e la relazione compilata dall'on. Barnabei sarà presto pubblicata.

Barnabei dichiara che la sua relazione sarà pronta fra pochi giorni.

De Prisco vorrebbe parlare per fatto personale.

Gallo (istruzione pubblica). C'è un fatto personale, ma non è questa la sede.

Bovio si riserva di tornare sull'argomento.

(Approvansi i capitoli fino al 42).

La seduta termina alle 12.15.

Seduta del pomeriggio.

12 dicembre - Presidenza **Villa** *- Ore 14.30.*

Interrogazioni - Infortuni sul lavoro.

Rava (agricoltura), risponde all'on. P. Chiesa che si è provveduto con la Cassa nazionale alla difesa della classe operaia; ma la legge sugl'infortuni non favorisce i facchini e i caricatori dei porti, e perciò il Ministero presenterà provvedimenti che estendano ad essi i benefici della legislazione presente.

Socialisti e magistrati.

Balenzano (giustizia) risponde all'on. Orlando sull'esclusione dal recente concorso di un concorrente alla magistratura, perchè ritenuto socialista, che in base alle condizioni del concorso, in specie quelle che si riferiscono alla condotta incensurabile, furono esclusi tutti coloro che a questa condizione non rispondevano.

Però in seguito alle informazioni dell'interrogante circa uno degli esclusi, assunse informazioni e se occorre provvederà.

Orlando. Non sembragli corretto il sistema seguito.

I maestri diurnisti di Roma.

Panzacchi (istruzione) risponde all'on. Bissolati, sulla speciale categoria di maestri diurnisti che avrebbe creato il Comune di Roma.

Nota che il bilancio scolastico del Com. di Roma ascende a più di due milioni e mezzo.

Le classi elementari sono 722, cui si provvede con 727 maestri, ossia con cinque supplenti in più del bisogno: ma alla supplenza per malattia il Comune provvede provvisoriamente con maestri della graduatoria dell'ultimo concorso. Questo sistema non lascia scoperta la scuola e dà modo al Comune di sperimentare i futuri maestri.

E questi maestri diurnisti o supplenti o surroganti, sono retribuiti con lire 3,50 al giorno, e quando dirigono classi per qualche tempo godono anche lo stipendio delle vacanze. Il ministro non può far nulla, poichè non vi è disposizione di legge che si opponga all'operato del Comune di Roma.

Bissolati può riconoscere (bontà sua) che Roma spenda una somma conveniente per l'istruzione; ma cento classi sono rette da maestri giornalieri, pagati con una retribuzione, che difficilmente supera le 750 lire all'anno. Vuole che il Min. obblighi il Provveditore a far osservare la legge.

Treni Circumetnei.

Di Sant'Onofrio (LL. PP.). Risponde all'on. Vagliasindi « intorno alla possibilità di istituire treni più

celeri sulla ferrovia Circumetnea », che il Min. insisterà per indurre la Società a ciò senza aumentare del 10 0[0] la tariffa viaggiatori.

Disegno di legge.

Gallo (I. P.), a nome del collega degli esteri, presenta la proroga per la pubblicazione delle leggi nell'Eritrea e per la amministrazione della Colonia.

Verifica di poteri.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni propone il ballottaggio a Bibbiena fra il proclamato on. Sanarelli e il dott. Luigi Majorca e a Venezia II fra il proclamato on. Manzato e il sig. Diena Adriano.

La Camera approva.

Bilancio della P. I.

Piovene, Pinchia, Vischi e Mel, all'art. 42 raccomandano la conservazione dei monumenti nazionali.

Gallo assicura l'on. Piovene che per i restauri della basilica Palladiana, quantunque non sia monumento nazionale, il Governo concorrerà alla iniziativa degli enti locali.

All'on. Pinchia dice che la distribuzione del fondo viene equamente fatta, secondo i bisogni delle singole regioni.

All'on. Vischi, che con molta disinvoltura ha asserito che si sono trascurati i monumenti nazionali della provincia di Lecce, cita quanto si è speso, specialmente per il monumento di Castelbelmonte. Quanto agli scavi, il fondo è esiguo, e quello per gl'incoraggiamenti è irrisorio, ma spera tempi migliori per questa parte dell'arte nazionale.

Fradeletto, all'art. 47, tiene una conferenza per raccomandare miglioramenti negli istituti di belle arti.

Vorrebbe rialzare il livello di coltura degli allievi, rilevando il lato sociale della straordinaria produzione di artisti, ossia di spostati. Invoca una riforma degli organismi artistici, fiducioso nell'on. ministro e nel suo illustre collaboratore on. Panzacchi, cui tributa un vivissimo elogio e una sincera attestazione di gratitudine da parte degli artisti.

Per la galleria nazionale d'arte moderna crede sarebbe bene che almeno qualcuno dei sommi artisti stranieri vi fosse compreso e cita in proposito Germania e Francia.

Luporini raccomanda che l'istituto di Lucca si trasformi in belle arti applicate all'industria.

Gallo è d'accordo con l'on. Fradeletto e ricorda di aver fatto un discorso nello stesso senso. Parla assai brillantemente delle accademie e della poca coltura degli allievi, convenendo nella necessità di elevarla. Crede che per le scuole d'arte bisognerebbe istituire due ordini, inferiori e superiori, con larga base letteraria. Se la Camera gli sarà benevola, presenterà un progetto in questo senso. (*Bene*).

Luporini. E a me, on. Ministro, dice niente? (*Ilarità*).

Gallo. Studierà la questione di Lucca.

Battelli prega il ministro di approvare al più presto il regolamento formulato dal Consiglio comunale di Pesaro, sul Liceo Rossini. Accenna alla permanenza del Commissario.

Gallo non può rispondere, non conoscendo ancora il regolamento in questione. Ad ogni modo assicura che procederà senza riguardi per alcuno. Le sue decisioni non saranno dettate nè da riguardo verso il Consiglio com., nè da considerazioni che possano ledere la dignità del Consiglio. Mantenne il R. Commissario, nominato dal suo predecessore, perchè è necessario mantenerlo.

La questione sollevata ha piuttosto un profilo di personalità e di puntiglio, anzichè di pubblico interesse. (*Bene!*).

Chimienti all'art. 57 (scuole secondarie) richiama l'attenzione del ministro sui libri di testo adottati nelle scuole secondarie e specialmente nelle grammatiche italiane. A dimostrare quanto molti di quei libri siano inadatti, legge alcune definizioni trascendentali — dirà quasi *boriane* (*ilarità*) — contenute nella grammatica adottata in una prima ginnasiale governativa. (*La lettura solleva l'ilarità della Camera*).

Visocchi vuole la conversione del ginnasio comunale di Cassino in ginnasio governativo.

Pinna si duole del trasloco del personale già addetto al ginnasio di Nuoro; chiede che quel ginnasio sia dotato di una biblioteca.

Battelli raccomanda si facciano concorsi per i posti di insegnanti nelle scuole secondarie.

Laudisi desidera un disegno di legge che disciplini la materia dei seminari.

Riccio è poco soddisfatto delle risposte del ministro alle sue osservazioni fatte nella discussione generale. Ad ogni modo spera che vengano presto i progetti di riforme, specialmente delle scuole secondarie.

Indelli polemizza in materia di educazione ecclesiastica con l'on. Laudisi, e dice che il vero danno deriva dal troppo [illegible] numero di mense vescovili che esiste in Italia.

Ciccotti raccomanda la sorte degli incaricati.

Gallo assicura l'on. Chimienti che i libri di testo saranno accuratamente esaminati. Dà affidamenti agli on. Visocchi e Pinna. All'on. Battelli dice che le cattedre delle scuole secondarie si danno già per concorso, e da un pezzo.

Agli on. Laudisi e Indelli dichiara che, d'accordo col ministro dei culti, studierà la questione. All'on. Riccio dice che la questione è stata già dibattuta nella discussione generale, che ognuno ha le proprie opinioni, rispettabili tutte, e che quando presenterà i disegni di legge si discuterà esaurientemente la questione. All'on. Ciccotti dice che si occuperà sempre con giustizia degli incaricati.

Branca (lavori) presenta il progetto per il servizio economico della Bologna-S. Felice, già approvato dal Senato.

Baccelli (attenzione). Dice che potrebbe sembrare strano ed essere male interpretato il suo silenzio; potrebbe infatti sembrare una rinunzia a difendere quel poco di buono che ha fatto. Ricorda di aver sempre rispettato le idee e i provvedimenti dei suoi successori, ed anche ora manterrà tale condotta. Si occuperà solo di una cosa: della questione della lingua tedesca nei licei. E' persuaso che i padri di famiglia preferiranno che i figli imparino più che le vane ciancie dei filosofi, una lingua moderna. Nel momento attuale le scienze e gli studi seguono un indirizzo ultra-positivo, incompatibile con una filosofia metafisica, vacua e chiacchieroide. Ricorda con quale giocondità fu accolto dalla gioventù l'esperimento con cui si sostituiva all'immane vacuità filosofica la lingua tedesca.

Spiega come, essendo il liceo un istituto eminentemente letterario, ed essendo la Germania al primo posto in fatto di scienze positive, credette bene di mettere gli scolari in rapporto con la lingua tedesca. Ricorda che l'on. Gallo con il suo bello spirito estetico scherzò, dando alla questione del tedesco nei licei quasi una importanza... diplomatica.

Assicura il ministro di non avere certe idee. Invece egli, oratore, lottò sempre perchè la lingua italiana mantenesse il suo posto anche all'estero e ci è riuscito! (*bene*) Ha anche appreso con dolore come una nazione amica non abbia rispettato la lingua italiana.

Ciò detto, confessa che, dopo aver sacrificato alla cosa pubblica i suoi interessi, non ha provato piacere nel veder distrutto ciò che fece. Non avrà nessuna parola contro il ministro: ma con animo sereno e tranquillo invita il ministro a riflettere sulla questione, sperando che di sua autorità vi tornerà sopra, rendendo così un servizio ai padri di famiglia, agli scolari.

Non crede che sia permesso al potere esecutivo di fare un esperimento.

Avverte il ministro di non avere eccessive speranze sui suoi numerosi progetti, sia perchè i disegni di legge sull'istruzione sono sempre stati seppelliti, sia perchè i ministri sono sempre... morituri! (*ilarità*).

Invita lealmente il ministro a provvedere; così facendo l'on. Gallo, che ha la voluttà dell'estetica, soddisferà l'oratore, positivista convinto (*bene*).

Bovio difende la filosofia con alcuni squarci filosofici. Dice che nel liceo vi sono altre materie inutili, o mal insegnate, p. e., le matematiche.

Gallo (istruzione). Dichiara che nessuno può dubitare che la riforma dell'on. Baccelli non sia stata dettata da convinzione profonda e dal sentimento di giovare alla gioventù e all'insegnamento. Non è esatto che l'oratore abbia proceduto col preconcetto del piccone demolitore...

Baccelli. Ma chi l'ha detto?

Gallo. L'ha detto l'on. Riccio.

Prosegue dicendo che la miglior prova delle sue intenzioni è questa: che della duplice riforma dell'on. Baccelli, classica e tecnica, egli accetta la seconda.

Si tratta semplicemente di convincimenti contrarî, di scuole diverse, di metodi e di pensieri differenti; di null'altro che questo. Occorre dunque il massimo rispetto delle varie opinioni che sono tutte rispettabili.

L'oratore crede l'insegnamento della filosofia assolutamente necessario nei licei per rinforzare le menti giovanili; riconosce pienamente che il tedesco è utilissimo, ed anzi nel suo progetto di legge ne proporrà la iscrizione facoltativa col ...

Egli ha creduto incompatibile con la legge fondamentale della istruzione l'abolizione della filosofia e la introduzione del greco, adottata senza altra legge; per questa sola ragione non ha permesso la continuazione dell'esperimento.

Se sarà difficile portare in porto la riforma da lui progettata, non avrà difficoltà a mettersi d'accordo con l'on. Baccelli per un provvedimento speciale. Spera che l'on. Baccelli sarà soddisfatto. (*Bene*).

Baccelli. Domando la parola.

Presidente. Ma, on. Baccelli, non si può parlare due volte!

Baccelli. Il Presidente oggi esperimenta il suo rigore su me per la seconda volta! Si vede che mi considera singolarmente!

Presidente. Io la considero come un collega carissimo, ma lei deve spiegare qual'è il suo fatto personale.

Baccelli (per fatto personale). Dice che il suo provvedimento era normale.

Ringrazia il ministro delle sue ultime parole, e prende atto della sua buona volontà. Riafferma che non è partigiano di una filosofia chiacchieroide, nel secolo degli esperimenti; e dice che è necessario mettere la falce sull'albero parolajo.

Nessun sentimento ha contro l'on. Gallo, il cui ingegno ha sempre riconosciuto. Si dichiara a metà soddisfatto.

Presidente spiega come, secondo il regolamento, doveva chiedere all'on. Baccelli che specificasse il suo fatto personale. Non ha fatto altro che il suo dovere, e respinge l'accusa mossagli. (*Bene*).

Continua la discussione del bilancio.

Toaldi richiama l'attenzione del ministro sulla questione della purezza della lingua italiana. **Monti Guarnieri** raccomanda la sorte dei maestri di calligrafia e ginnastica. **Cantalamessa** raccomanda l'istituzione di un Istituto tecnico ad Ascoli-Piceno. **Rizzo** spera che l'indirizzo delle scuole industriali e agrarie, istituite dall'on. Baccelli, sia mantenuto fino alla presentazione del nuovo progetto.

Ginori-Conti raccomanda che le scuole tecniche diventino professionali. **Abignente** rileva la sproporzione tra i sussidi che si dànno alle scuole primarie dell'Alta Italia e quelle del mezzogiorno. **Pipitone** raccomanda le scuole complementari normali. **Mel** parla dei sussidi ad insegnanti elementari bisognosi. **Ceriana** si intrattiene sul concorso dello Stato nella spesa dei Comuni per l'istruzione elementare.

A tutti gli oratori dànno spiegazioni, affidamenti e promesse l'on. **Gallo**, ministro, e l'on. **Spirito**, relatore.

Falconi Gaetano parla, fra l'attenzione della Camera, con parola convincente e commossa, degli istituti di educazione dei sordo-muti, lamentando che ad essi manchino i fondi necessarii. Nell'attesa di provvedimenti legislativi che provvedano ai poveri sordo-muti, l'opera del Governo dovrebbe esplicarsi generalizzando la sua protezione ed estendendola più che si può a tutta questa categoria di derelitti (*bene*). E' questa un'opera di giustizia e di umanità che è degna della mente e del cuore del ministro (*bene*).

Gallo (istruzione). Conviene con l'on. Falconi che la tutela dei sordomuti è opera di giustizia e di umanità. Bisogna però distinguere il compito del ministero dell'I. P. che è di pura educazione, da quello degli altri istituti di beneficenza. Assicura che si occuperà con molto interesse della questione, e promette formalmente all'on. Falconi che cercherà di coordinare coi suoi colleghi le varie iniziative, onde i sordomuti abbiano la doverosa tutela legislativa ed educativa (*Bene*).

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio e gli articoli della legge.

Presidente comunica che l'on. De Andreis opta pel collegio di Milano. Dichiara vacante il collegio di Ravenna I. Comunica che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'on. Turrisi a Cefalù. (E' convalidato).

Si leggono le interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 19,10.

Notizie parlamentari

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

Ore 9.30: Giunta per le elezioni; elezioni di Milano II (eletto Majno), Chivasso (eletto Miaglia e Catania II (eletto Sapuppo-Asmundo).

Ore 13.30: Giunta generale del bilancio; bilancio dell'interno, esercizio 1900-901.

Ore 16: Importazione dalla Sicilia nel Continente del sale sofisticato per la fabbricazione della soda.

Ore 16: Autorizzazione a procedere contro il deputato Falletti, per brogli elettorali.

Ore 16: Esercizio della medicina da parte dei medici-chirurghi stranieri.

Atti del Governo

R. D. relativo a trasferimento di sede di spaccio all'ingrosso dei tabacchi — R. D. per la sostituzione di membri della Comm. centrale per l'esame dei canoni del dazio-consumo — R. D. circa le attribuzioni della Comm. Reale pel Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II in Roma — R. D. che nomina il presidente della Comm. Comunale di inchiesta sull'Amministrazione Municipale di Palermo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 12, ore 17.10 — (*F. C.*) Il Consiglio provinciale scolastico, sotto la presidenza del prefetto, ha proposto un assegno vitalizio per il maestro Mattioli ed una distinzione di merito per il Mattioli (medaglia di bronzo) e per il direttore didattico Trinch.

— E' morto l'avv. cav. Angiolo Castelli, giurista esimio, amministratore valentissimo, uomo intemerato, che ebbe l'ammirazione e la stima della cittadinanza intera. Gli si preparano imponenti funerali.

Caltanissetta, 12, ore 13.25. — (*Airamid*) Circa 600 pellegrini di Girgenti fra preti, borghesi, signore e signorine vennero qui per un omaggio al Redentore sul S. Giuliano.

Furono ricevuti da una Commissione composta di preti e di membri delle Congregazioni. Non ostante la rigidezza della stagione e la pioggia salirono sul S. Giuliano, ove pronunziò un discorso di occasione mons. Lauricella da Girgenti.

— Finalmente, grazie all'insistenza del sindaco cav. Gaetani e dell'on. Testasecca, sono cominciati i lavori di allargamento della stazione, che procedono con molta alacrità.

— Il Consiglio comunale ha fatto un voto contro il progetto Gianturco sulle Decime, che lede gli interessi di molti cittadini.

Aquila, 12 ore 17. — Si ha da Amatrice che certo Milani, contadino, insultato atrocemente dalla suocera, la uccise a colpi di randello.

Napoli, 12, ore 18.30 — Oggi alle 18, sotto la presidenza del deputato anziano avv. Palumbo, si è riunita la Deputazione provinciale, e dopo la lettura della lettera del comm. Pagliano, che insisteva nelle dimissioni da presidente, si è deliberato di presentare le dimissioni in massa nella prossima adunanza del Consiglio provinciale.

— Il sostituto procuratore del Re cav. Santoro, delegato per la requisitoria nel procedimento penale contro il comm. Rubinacci, ha domandato il rinvio dell'imputato al tribunale.

— Stamane numeroso pubblico e moltissimi studenti hanno assistito alla prolusione dell'on. De Marinis pel suo corso di sociologia. Il professore ha svolto brillantemente il tema " L'influenza della Cina sull'avvenire della civiltà „ e parlando degli interessi italiani in Cina ha detto che da noi se ne ignora la portata. I traffici nell'anno scorso salirono in Cina a circa cento milioni, epperciò l'intervento europeo è una vera necessità storica.

L'oratore è stato applauditissimo.

Vittime delle valanghe.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Novara, 12, ore 15. — Pietro Saffi, boscaiuolo, che lavorava nei boschi di Val Grande e di Val Serena per conto della ditta Schwarzenbach, mentre tornava a casa fu sepolto da una valanga nella località detta " Calma „. Tutte le opere di salvataggio riuscirono inutili.

— Si ha da **Craveggia**: Tre alpinisti partiti dall'alpe Cartaccio giunsero incolumi, dopo grandi fatiche, alla Bocchetta Moina. Scendendo poi fra i picchi di Sdan a Cortina, furono travolti da due valanghe. Uno di essi, certo Collini, giovane di 28 anni, fu trascinato in un burrone.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 12. — Ieri furono caricati in questo porto 1065 carri di cui 467 di carbone per i privati.

Note archeologiche

Scavi in Val di Susa.

Per ordine del Ministero della P. I. ed a cura della Direzione del R. Museo di antichità di Torino vennero in questi giorni fatti alcuni scavi in Valle di Susa, in territorio del comune di Vayes.

Gli scavi, eseguiti in una specie di grotta, dettero un pregevole materiale di armi di pietra, di ossa scheggiate e lavorate, di frammenti di rozza ceramica, ed altre traccie riferibili all'epoca neolitica.

Questi oggetti sono stati trasportati al Museo Torinese.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il sig. Luigi Orsini ha letto ad Imola un suo dramma in quattro atti dal titolo *Oltre la morte*. Il lavoro è una seria concezione poetica che ha buon interesse letterario. L'autore ha voluto provare in una visione mistica che la fede può redimere un'anima macchiata da un delitto orribile.

Lirica — L'*ouverture* e gli accompagnamenti negli *entr'actes* scritti da Massenet per la *Phèdre* di Racine, rappresentata all'Odéon di Parigi, sono piaciuti assai. Sopra tutti, oltre l'*ouverture*: il *Sacrificio* e l'*Offerta*, di perfetto stile jeratico; la *Marcia ateniese*, disinvolta e melodica con grande effetto di tromboni e d'arpe; l'*Invocazione di Nettuno* e il *Dialogo musicale di Ippolito e di Aricia*, un brano pieno di passione.

L'esecuzione affidata all'orchestra Colonne è stata perfettissima.

— Ci scrivono da **Valletta** (Malta):

Abbiamo avuto una lunga serie di rappresentazioni del *Faust* e dei *Puritani*. In ambedue queste opere il baritono Alfredo Pei, romano, si è affermato artista di valore notevole, sia per i pregi non comuni della voce, sia per l'educazione artistica correttissima. Anche il basso Franchi onora quaggiù l'arte italiana. Entrambi hanno dovuto ripetere ogni sera vari pezzi.

Ora va in scena *L'Amico Fritz*.

Concerti. — Al Politeama di Palermo è stato dato *La Vergine di Suman*, coro a quattro parti del comm. Giulio Ricordi su versi di Arrigo Boito. I pregi musicali e l'esecuzione sono sembrati tali che se n'è voluto il *bis*.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino, 13, ore 1.15 — (*ermen*). Al teatro Carignano, gremito di pubblico elegantissimo, l'*Aiglon* di Rostand, rappresentato dalla Compagnia francese del teatro Sarah Bernhardt, piacque mediocremente senza commuovere.

Il terzo atto parve il migliore.

La recitazione enfatica produsse una impressione di pesantezza.

Furono ammirati gli splendidi costumi.

Il dramma si replica.

Firenze, 12, ore 24 — Questa sera, per la prima rappresentazione dei *Puritani* col celebre tenore Bonci, il teatro Pagliano presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

Notavasi l'aristocrazia fiorentina al completo.

Il Bonci suscitò un vero entusiasmo. Dovette bissare la romanza " A te o cara „ che disse in modo ammirabile fra incessanti acclamazioni.

Bissò pure il duetto " Vieni fra queste braccia „ dopo il quale dovette presentarsi 10 volte al proscenio.

La corrisp. inviataci da *Alb.* sulla serata d'onore della signorina De Macchi con la *Tosca* veniva da Ascoli-Piceno e non da Terni, come per errore tipografico fu pubblicato nel numero dell'11 corr.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tanganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Stoppato e avv. D'Avack - Dif. on. Lollini e avv. Trapanese e Gasmano.

Querela Codronchi contro De Felice.

Avv. *Macchi* (difesa). Racconta che egli insieme ad altri fu condannato dai Tribunali militari, per eccitamento all'odio di classe. Ritornato a Catania assunse la direzione del giornale l'*Unione*.

Parlando delle elezioni dice che certo Matisi, già presidente del Fascio di Catenanova e come lui amnistiato, doveva pagare le spese del processo, perchè proprietario di un fondo rurale. Pregato ad appoggiare la candidatura Aprile rispose che non poteva essendoglisi fatto capire che sostenendo il candidato del governo gli sarebbero state condonate le spese giudiziarie: cosa che poi ottenne.

Nasi. Sa il teste che persona sia il Matisi?

Macchi. Credo che sia un bravo giovane e non lo si possa comprendere fra i pregiudicati della peggiore specie.

Riguardo all'ex tesoriere di Catania, cav. Moncada, dice che costui ottenne la libertà condizionata nel periodo elettorale del 1897 e ciò per avere a Belpasso il concorso della famiglia Moncada, la quale pel passato aveva sempre caldeggiato per l'on. Aprile: invece nell'elezione del 97 sostenne l'on. G. Maiorana.

Nasi. Crede il teste che nei due casi Matisi e Moncada vi sia stata l'ingerenza del sen. Codronchi?

Macchi afferma di non poterlo dire.

Trapanese. Sa nulla il teste circa agli impiegati daziari di Catania?

Macchi. Quando Sapuppo restrinse la cinta daziaria si credette che il personale addetto a quel servizio fosse sufficiente: invece venne aumentato sebbene lo fosse stato anche al momento dell'allargamento della cinta. Dice che il direttore del dazio, essendosi opposto all'aumento del personale, fu collocato a riposo con l'intiero stipendio, cosicchè ora si paga una pensione e uno stipendio.

Sa di pregiudicati che passeggiavano per Catania in compagnia di agenti di P. S.

A domanda del giudice avv. *Tanganelli* dichiara che non ha la certezza di quanto ha detto circa i pregiudicati, perchè le notizie gli venivano riferite, ma... ritiene che fossero vere.

Dice inoltre che a Catania vi furono lotte accanite, ma mai come quelle per le elezioni del 1897.

Infine sa che i socialisti di Palermo presentarono un *memorandum* al conte Codronchi esponendo le condizioni e i bisogni della Sicilia e che quelli di Catania si lamentarono per non essere stati interpellati.

(E che c'entra tutto questo?)

Antonio Rossi, delegato di P. S. (P. C.) Assicura che quando fu mandato dal prefetto Dall'Oglio a Regalbuto gli fu raccomandato di mantenere l'ordine pubblico e di tutelare la libertà del voto.

Durante la deposizione, avendo De Felice detto che egli ha sempre riconosciuta nel delegato Rossi la massima correttezza, il P. M. piglia a volo questa dichiarazione, che fa inserire nel verbale.

On. *Marsengo-Bastia* (difesa). Fece parte, con gli on. Nocito e Stelluti Scala, del Comitato inquirente per Giarre e Regalbuto. Conferma in tutte le loro parti gli apprezzamenti contenuti in quelle relazioni.

A domanda del giud. *Tanganelli* afferma che tanto per l'una che per l'altra relazione fu fatta una larga istruttoria sentendo testimoni da ambo le parti col criterio di rilevare se l'elezioni fossero state sincere, ovvero effetto di circostanze che non rappresentassero la libertà del voto.

In risposta all'avv. *Nasi* dice che in questa legislatura vi è un minor numero di reclami per ingerenze governative.

A domanda di *Trapanese* (difesa) afferma che fatti gravi come quelli avvenuti nel collegio di Giarre non si ebbero mai; in quanto a Regalbuto furono constatati fatti che lo determinarono a proporne l'annullamento, ma non paragonabili per gravità ed intensità a quelli di Giarre. Col Marsengo-Bastia è esaurita la lista dei testimoni. Resta soltanto a decidere sulla rogatoria Altobelli. Ciò si farà oggi e poi le arringhe.

Il processo di Caltanissetta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Caltanissetta, 12, ore 13,25. (*Airamid*). — Dopo parecchi giorni di udienza, nei quali furono interrogati soltanto gli imputati, il famoso processo contro l'associazione « La Santa », a richiesta del P. M., venne rinviato, perchè, dalle nuove deposizioni vennero fuori nuove responsabilità, per le quali qualcuno che era testimone, e nemmeno nominato, avrebbe dovuto essere invece processato e come parte principale. Fu ordinata una nuova istruzione.

Corte di Assise di Ancona.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Ancona, 12, ore 14, (*Irema*). — La Corte di Assise ha condannato alla pena dell'ergastolo aggravata da 10 anni di segregazione cellulare Pennacchioni Cesare, di anni 25, muratore, da Ancona, colpevole di omicidio premeditato in persona di Enrico Rinci, di anni 35, capo mastro muratore e di mancato omicidio in persona di Micheli Annunziata moglie del Rinci.

Difens. avv. Romagnoli, P. C. gli avv. Vecchini e Ascoli G.

Deragliamento di un treno

(S) **Madrid**, 12 — Un treno ha deragliato sulla linea di Cindad Real.

Vi sono 2 morti e 7 feriti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 dicemb. 1900 — S. Lucia.

Leva il Sole alle ore 7.32 m. — Tramonta alle 4.37 s.

Leva la Luna alle re . . . . s. — Tramonta alle 11.14 m.

L'Ave Maria suona alle ...

BOLLETTINO METEORICO.

12 dicembre, ore 15.

Europa pressione massima intorno 774 sulla Francia Orientale, Svizzera e Balcani; minima 748 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito quasi uniformemente ovunque di due mill.; temperatura diminuita sull'alta Italia con brinate e geli, alquanto aumentata altrove.

Stamane cielo alquanto nuvoloso in Calabria e Sicilia, vario altrove; venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico meridionale con mare mosso, deboli altrove.

Barometro alto intorno a 771 sulla valle padana, quasi livellato intorno a 769 sull'Italia inferiore e isole.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo alquanto nuvoloso al Sud, vario altrove.

Chiave diplomatica.

Fxxr dx gxxgxtrx

Lx cxvxttxxolx xmx dx sx fxr toxstrx

Lx vxdx txttx xl gxxrxx xllx fxoxstrx.

Spiegazione del Passatempo precedente:

O - inverno - niv - o - veroni - invero - nè - in - verno - noveri - nevi - rovine - inno.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'8 DICEMBRE

Andreocci Tito, incisore, con Bucci Assunta.
Balzerani Romolo, fabbro, con Salza Cornelia.
Campana Domenico, bracciante, con Spoletini Coriolan[a]
Campetti Geremia, fabbro, con Bardella Angela.
Catto Amedeo, trattore, con Epifani Antonia.
Cespo Cesare, falegname, con Occhioni Elisa.
Dei Monaco Angelantonio, bracciante, con Mirti Assunta.
Dupont Raffaele, negoziante, con Soprano Giulia.
Fantozzi Giuseppe, meccanico, con Mattacchioni Adele.
Franceschetti Giovanni, spazzino, con Carapellotti Luisa.
Gaviano Giuseppe, tipografo, con Tizi Annunziata.
Giusti Vittorio, uffic. R. E., con Tofani Margherita Emma.
Marcucci Tommaso, commesso, con Novelli Maria Rosa.
Menichini Giuseppe, campagnolo, con Procesi Eufemia.
Parisella Raffaele, maestro el., con Farfallini Zelmira
Pollecchia Antonio, campagnolo, con Di Micheli Luisa.
Pompei Francesco, pittore, con Bettacchi Lucia.
Rescioli Nicola, muratore, con Bertini Zelmira.
Sabbatucci Paolo, vetturino, con Ratani Celestina.
De Mitri Salvatore, incisore, con Manna Santa Domenica.
Santini Alfonso, terrazziere, con Bizzocchi Cristina.
Philipson Beniamino, possidente, con Nunes Olga.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 dicembre.
Nati 18.
Morti 20 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Minucci Giuseppe Antonio di Salvatore, Alatri, 42 coniug.
Masci Saverio fu Sante, Roma, 15 cel.
De Santis Amico fu Domenico, Barrea, 72 cel.
Lagatta Panfilo fu Vincenzo, Solmona, 45 coniug.
Dulach Pietro fu Baldassarre, Velletri, 58 coniug
Flamini Ernesto di Augusto, Roma, 10.
Tiberini Agostino fu Floride, Città di Castello, 22 cel.
Massimi Giovanni Battista.
Pirani Clitofonte Pasquale fu Luigi, Iesi, 55 ved.
Meloni Augusto di Silvestro, Riofreddo, 19 cel.
Van-Vuch Walttheras di Guillaume, Osch, (Olanda) cel.
Calvano Vincenza di Pietro, Carpineto, 24.
Puglieschi Francesca fu Giovanni, Roma, 80 ved
Castiglia Giuliano di Giacomo, Faleria, 45 cel.
Pollastrini Angela fu Filippo, Anzio, 71 ved.
Venanzi Francesca fu Antonio, Venezia, 78 con.
Rosa Augusta fu Gaspare, Roma, 46 coniug.
Iacobini Virginia di Giovanni, Roma, 20 nub.

Ieri notte, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

GIUSEPPE COLUCCI

Cavaliere Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia; Decorato della medaglia d'argento al valor civile, Prefetto in riposo, Socio Onorario delle Società Ligure e Sicula di Storia Patria, della R. Accademia Pontaniana di Napoli etc. etc.

La famiglia e i congiunti tutti ne danno con animo straziato il triste annunzio.

E' disposizione di non mandare partecipazioni, nè di accogliere fiori nel feretro.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Paliano - 20 dicembre - Appalto dazio consumo - Can. Ann. L. 17.000.

Montecalvo Irpino - 18 dicembre - Appalto c. s. - Can. Ann. L. 25.000.

Comune di Sora - 17 dicembre - Appalto c. s. - Canone Ann. L. 97,965.

Municipio di Piperno - 19 dicembre - Appalto c. s. - Can. Ann. L. 21.500.

Ministero Finanze (Direzione Privative) - 17 dic. - Fornitura di quint. 325.000 di sale granito.

Comune di Grottaferrata - 22 dicembre - Appalto dazio consumo 1901-1905 - Complessive L. 90.000.

Dalla Provincia Romana

Ceprano, 12. — In seguito a diverbio originato da vecchi rancori, il contadino Gaetano Zompante di anni 33 ferì al capo con un bastone Domenico Grimaldi di anni 27, tanto gravemente che questi n'è morto. L'uccisore è latitante.

Vetralla, 12. (*Necessitas*). — Il latitante Domenico Trevi, sfuggito ai carabinieri il 7 corr. durante il conflitto a Monte Roncano nel quale il suo compagno Paolo Burattini fu catturato, è stato arrestato in contrada Doganella in territorio di Vetralla.

L'arrestato era disarmato e indosso gli furono trovate delle munizioni da fucile.

Il bravo tenente dei carabinieri aveva disposto un servizio di accerchiamento, nelle diverse borgate di Viterbo, con carabinieri parte in divisa e parte in borghese.

Il Trevi e il Burattini battevano la campagna da vario tempo. Gravi indizi li accusano autori delle recenti grassazioni nei territori di Viterbo e di Civitavecchia.

(Da Corneto Tarquinia, ove il Burattini fu tradotto dopo il suo arresto, ci scrivono che egli confessò al pretore di essere uno degli autori dell'ultima aggressione. *N. d. R.*).

Tivoli 12. — Essendo stati licenziati due operai che il giorno precedente non s'erano presentati al lavoro tutto il personale della cartiera Modesti si pose in isciopero. I due licenziati furono riammessi e gli scioperanti ripresero il lavoro.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massima 12.8 — Minima 3.1.

Al Quirinale — Ieri S. M. la Regina Elena ricevette le signore degli ambasciatori ricevuti già in udienza nei passati giorni.

Il Re a caccia. — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo, si recò a caccia a Castelporziano.

Ritornò iersera.

Vaticano — Nell'udienza che Sua Santità accordò ai cavalieri del Santo Sepolcro, vi erano pure la contessa di Spotteswood Mackin e la baronessa Moschini nella qualità di dame d'onore dell'Ordine.

— Il Papa ricevette i vescovi di Elphin e di Nicopoli.

— L'aristocrazia romana fece modellare una croce in bronzo dorato gemmata su disegno del comm. Seitz, direttore delle gallerie pontificie, e cesellata da Giuseppe Cellini.

La croce verrà murata a destra della Cappella della Colonna in San Giovanni in Laterano come omaggio a Gesù Cristo Redentore. Il Papa la benedirà il 30 dicembre nell'udienza speciale accordata fin d'ora ai sottoscrittori.

— Nel Concistoro del 17 sarà provveduto alle seguenti chiese:

A Modena sarà nominato mons. Bruni, rettore del seminario di Piacenza, a Livorno mons. Giani, a Rimini mons. Scozzoli, ad Aquino, Sora e Pontecorvo mons. Iannotta, a Cagliari mons. Balestra dei Conventuali, attuale vescovo di Acqui. Sarà anche nominato il vescovo per la diocesi di Capaccio Vallo. I vescovi Fegatelli di Rimini, e Maglione di Capaccio Vallo, dimissionari, saranno promossi arcivescovi titolari. Mons. Cabras sarà eletto vescovo ausiliare di Sassari.

— Sono attesi a Civitavecchia 242 pellegrini messicani guidati da monsignor vescovo del Messico.

— Mons. Pick Enrico è stato nominato prelato domestico di S. S.

— L'*Osservatore Romano* di iersera ha pubblicato una costituzione apostolica sui voti dei religiosi.

Arrivi e partenze — Ieri mattina da Monsummano giunse a Roma l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

La crisi provinciale e la questione della sovraimposta. — Quando meno era preveduto, una grossa questione è scoppiata nel nostro Consiglio provinciale, questione che ha provocata una crisi nel seno stesso della Deputazione. Nell'eccitazione degli animi, il Consiglio nell'ultima seduta non trovò certamente quella serenità che sarebbe stata necessaria in questione di così grave importanza, onde il presidente sen. Balestra fece assai bene a rinviare qualsiasi deliberazione, convinti come siamo che si troverà modo di comporre il dissidio.

La questione fu già riassunta da noi, accennando alla relazione della Commissione del bilancio.

Si tratta in ultima analisi di questo: che la Provincia, dopo aver aumentatata la sovraimposta per 400 mila lire or son pochi mesi, per far fronte a spese *obbligatorie*, si trova ora costretta a cercare nuove risorse per provvedere ad altre esigenze non meno indeclinabili, specialmente per la sistemazione delle strade, alcune delle quali sono state devastate dalle ultime innondazioni, che hanno prodotto danni per oltre 300 mila lire.

Ora a questa nuova ed impreveduta necessità una parte del Consiglio vuol far fronte con la creazione di un debito o più specialmente con una prelevazione sui fondi della cassa pensioni per gli impiegati; un'altra parte, al contrario, crede preferibile chiedere un ulteriore sacrificio ai contribuenti, per provvedere non solo alle necessità del momento, ma per dare al bilancio provinciale un assetto definitivo in modo che si possa risolvere una buona volta il tanto discusso problema — e finora purtroppo inutilmente — della viabilità.

Per rendersi esatto conto della questione bisogna anzitutto constatare, che l'Amm. Provinciale si è sempre finora opposta a qualunque aumento della sovraimposta — e il Presidente della Deputazione, Principe Borghese, fu su ciò inesorabile — sicchè l'aliquota è limitata a 0.4028, che in rapporto delle altre Provincie dello Stato rappresenta il 55° posto nella graduatoria di comparazione.

I contribuenti romani sono quindi fra i meno gravati per sovraimposta provinciale.

Certamente le condizioni poco liete dei contribuenti — a parte la sovraimposta — non incoraggiano a chieder loro ulteriori sacrifici; ma d'altronde non si tratta nel caso di provvedere ad opere cui si possa rinunziare, o che possano dilazionarsi: si tratta di far fronte ad una necessità indeclinabile ed urgente, quella cioè di riparare le strade principali della Provincia, alcuni tratti delle quali, e specialmente della Tiberina, furono dalla piena ridotte a così mal partito da essere assolutamente intransitabili.

Può l'Amm. provinciale disinteressarsi di tale questione?

Evidentemente no. E in tal caso è utile od opportuno almeno provvedere alla spesa con un prestito, anzichè con l'aumento della sovraimposta, visto che di economie non è possibile parlare neppure, essendo le spese facoltative ridotte ai minimi termini?

Francamente pare a noi assai discutibile l'opportunità di un prelevamento sulla Cassa pensioni, sia perchè si distruggerebbe di fatto una buona organizzazione amministrativa e che prima o poi si dovrebbe ricostituire, sia perchè il prelevamento proposto non sarebbe che un espediente insufficiente a far fronte a tutte le necessità più urgenti, a meno che non si volesse limitare il *fa bisogno* alla sola riparazione dei danni causati dalle alluvioni, quando pure altri impegni legittimi rimangono da lungo tempo insoddisfatti.

Ma d'altra parte una operazione finanziaria a più larga base che non sia il prelevamento dalla Cassa pensioni, il quale si ridurrebbe poi ad una operazione amministrativa di carattere interno, sarebbe utile e consigliabile? Anzitutto dal punto di vista pratico noi dubitiamo che essa potrebbe ottenere l'approvazione del Consiglio, visto che l'art. 208 della legge com. e prov. se sottrae l'approvazione dei mutui provinciali alla sanzione della autorità tutoria, la quale non si potrebbe legittimamente sperare dal momento che la Provincia non ha raggiunto neppure il termine legale dell'imponibile, domanda peraltro che deliberazioni simili debbano ottenere il voto favorevole di *due terzi* almeno dei consiglieri assegnati alla Provincia. E nella divisione che si verifica in Consiglio su tale argomento come si potrebbe sperare di raggiungere il numero di voti occorrenti all'approvazione della proposta?

La via retta pertanto per far fronte alle necessità che premono da ogni parte sarebbe quella di ricorrere ad un ulteriore aumento dell'aliquota, rinunziando a qualunque espediente di momentanea utilità, il quale non varrebbe che a rinviare a breve scadenza un provvedimento definitivo, nel senso da noi indicato.

Del resto è questo il provvedimento più conveniente per l'Amm. provinciale, sia perchè offre fin da ora il modo di conseguire una sistemazione solida ed effettiva del bilancio sia perchè a tale aumento si dovrebbe venire in ogni caso nell'es...

cizio futuro, il quale, mentre non sarà beneficato da alcun avanzo notevole di amministrazione, come è avvenuto pel preventivo 1901, dovrebbe essere gravato dalla somma degl'interessi e delle quote di ammortamento che importerebbe il nuovo debito da costituirsi.

Val meglio quindi affrontare fin da ora la questione e risolverla, dal momento che purtroppo non è possibile sfuggirla, nella considerazione altresì che quel tanto che si dovrebbe spendere per gli interessi sarebbe tanto di sottratto ai lavori, mentre con opportuni stanziamenti in pochi esercizi si potrebbe far fronte in un tempo relativamente assai breve a tutte le necessità!

La Commissione del bilancio chiede che l'aliquota da L. 0,4028 sia elevata a L. 0,44122 mentre una parte della Deputazione riterrebbe sufficiente invece per ora l'aumento di *un solo centesimo e 1/2*. Su questo terreno crediamo sia facile intendersi, visto che si starebbe sempre assai lontani dal limite legale di 50 cent. Evidentemente la preoccupazione dei contribuenti deve guidare il Consiglio nelle sue deliberazioni: ma dal momento che questi dovrebbero pagare domani quanto si cerca di far loro risparmiare oggi, coll'aggiunta degli interessi, ci sembra miglior partito attenersi senz'altro al metodo più radicale, salvo a ridurre nuovamente l'aliquota alla misura attuale (prendendo anche per ciò formale impegno) appena siasi provveduto alle riparazioni e all'esecuzione del piano regolatore stradale.

— Iersera in casa del senatore Balestra ebbe luogo una numerosa riunione di consiglieri provinciali per uno scambio d'idee sulla situazione. La discussione fu lunga e animata, prevalendo il concetto di trovare un temperamento che conciliasse le due tendenze.

Sulle conclusioni prese parve utile mantenere un'opportuna riserva; in ogni modo sembra prevalga il criterio di provvedere con espedienti di tesoreria, valendosi della Cassa pensioni alle necessità più urgenti per quest'anno, rinviando al prossimo esercizio una soluzione definitiva.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per venerdì p. v.

All'ordine del giorno è stata aggiunta la seguente proposta:

— Provvedimento in ordine ai capitolati di appalto ad asta pubblica per opere e forniture comunali.

A scanso di equivoci. — Il cons. Ludovisi ci dirige la presente con preghiera di pubblicazione, cosa che facciamo volentieri, per quanto i rilievi non ci riguardino direttamente:

Ill.mo signor Direttore,

Nel resoconto fatto nei giornali dell'adunanza tenuta iersera dal Consiglio provinciale, è stato completamente frainteso il concetto che io volli esprimere, allorchè presi la parola per combattere l'ordine del giorno Paris, sino al punto da farmi dire *che le cifre segnate nelle entrate e nelle spese sono in parte fittizie*.

Io dissi che il bilancio non era sincero nel senso che le spese previste o stanziate non potevano essere in tutto sufficienti a far fronte ai bisogni. E ne trassi argomento per dimostrare la necessità in cui la nostra Amministrazione si trova di ricorrere all'aumento della sovrimposta per provvedere alle spese straordinarie occorrenti a riparare i danni arrecati dalle recenti alluvioni e per pagare il secondo semestre 1901 del contributo per le spese di spedalità.

E dissi che mentre in ogni bilancio alle spese dell'anno si dovrebbe provvedere con l'entrate dell'anno stesso, le angustie finanziarie del bilancio provinciale avevano reso indispensabile suddividere in tre esercizi le spese previste per le grandi riparazioni da eseguirsi nel prossimo esercizio 1901. Soggiunsi che lo stanziamento per le spese di manutenzione delle strade era stato ridotto molto al di là delle previsioni dell'Ufficio tecnico, il che faceva temere per la insufficienza delle somme stanziate.

E se la confusione prodotta dal dissidio manifestatosi all'ultima ora in seno alla Deputazione e dall'orgasmo in cui il Consiglio trovavasi per la notizia giunta delle dimissioni del Presidente non mi avessero impedito di completare il mio concetto, avrei aggiunto che è inutile dissimulare la necessità dell'aumento della sovrimposta, quando nel bilancio dell'anno 1902 non figureranno più le L. 150.000 di residui che si hanno nel 1901, mentre tra le maggiori spese dovrà comprendersi anche una rata di centomila lire da pagarsi per la costruzione del Ponte al Grillo.

Fu quindi lontana da me ogni idea di censure e di accuse verso il Presidente della Deputazione e tanto meno intesi alludere a mistificazioni od inganni contenuti nel bilancio.

Solo non potei dissimulare la meraviglia verso quei colleghi che, consapevoli come me della vera situazione finanziaria dopo aver preventivamente approvato le dichiarazioni lette in principio di seduta dal Presidente della Deputazione, avevano poi abbracciato l'ordine del giorno Paris, il quale, ad avviso mio e di altri colleghi, è in perfetta contraddizione a quelle dichiarazioni, e se costituisce un ingegnoso espediente, non provvede in modo definitivo alle esigenze della situazione.

Sarò infinitamente grato alla S. V. se si compiacerà usarmi la cortesia di pubblicare questa mia lettera, mentre mi ritengo fortunato dell'occasione che mi si offre per protestarmi

Dev.mo: avv. *Fabio Ludovisi.*

Pel monumento a Vittorio Emanuele. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. decreto circa le attribuzioni della Commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele.

Il decreto determina:

Art. 1. — La Commissione Reale pel Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II ha le seguenti attribuzioni:

1. Dà il suo parere sull'ordine da seguire nella esecuzione dei lavori;

2. Esamina, nei riguardi tecnico-artistici, tutti i progetti relativi al Monumento, ed ove non abbia eccezioni da fare, vi appone il suo visto per l'approvazione; in caso contrario li rinvia al Ministero, indicando, con parere motivato, le modificazioni ch'essa ritiene vi debbano essere introdotte;

3. Sorveglia l'andamento dei lavori e addita al Ministero gl'inconvenienti ch'essa fosse per rilevare;

4. Può intervenire ai collaudi delle opere per mezzo di uno dei suoi membri a ciò delegato, del quale intervento deve farsi cenno nel verbale di visita;

5. Fa al Ministero tutte quelle proposte che essa reputa opportune nell'interesse dell'opera.

Art. 2. — Le suddette attribuzioni possono dalla Commissione essere in parte delegate ad una Sotto-Commissione composta di almeno sette dei suoi membri..

Scuole serali — Questa sera si apriranno le scuole serali nei locali scolastici maschili posti in via Giovanni Lanza, in via Bodoni e in via Gioacchino Belli.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 15 corrente nei locali sopra indicati dalle ore 19 alle 21.

Per essere iscritti è necessario presentare il certificato di nascita e di rivaccinazione.

Nella classe 3.a non saranno iscritti se non coloro che dimostreranno di aver compiuto il 12. anno di età e presenteranno il certificato di promozione dalla classe seconda.

Nelle classi complementari (4.a e 5.a) non saranno ammessi se non coloro che avendo compiuto il 12. anno di età, presenteranno il certificato di proscioglimento.

Mancando il certificato di promozione, l'ammissione, tanto alla 3.a classe, quanto nelle superiori, potrà essere accordata in seguito ad esame.

Le lezioni cominceranno la sera del 17 corrente e si daranno dalle ore 19 alle 21, in tutti i giorni della settimana, esclusi il sabato e la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico.

Società degli ufficiali pensionati. — Nei giorni 10 e 11 è stata tenuta l'assemblea generale col concorso dei rappresentanti delle varie Sezioni d'Italia. Il presidente, ten. generale Pozzolini, parlò delle condizioni economiche e morali della Società, facendo rilevare i miglioramenti ottenuti ed il sensibile aumento dei soci. Il maggiore Salvadori lesse la relazione finanziaria, facendo notare l'aumento rimarchevole del patrimonio sociale.

Riguardo all'approvazione del nuovo regolamento fu proposta la sospensiva dai rappresentanti le Sezioni di Roma e di Livorno, e dietro proposta del presidente fu nominata una Commissione per l'esame e il coordinamento del detto regolamento, della quale fu eletto presidente il col. med. Franchini.

Nella discussione del bilancio preventivo del 1901 fu approvata la proposta del col. Franchini sulla necessità di aiutare finanziariamente la Sezione di Roma per gli oneri che la gravano, dovendo essa più volte rappresentare la Società intiera nelle feste nazionali, in ricevimenti, nelle commemorazioni ecc.

Il presidente rispose poi a varie interpellanze dei rappresentanti delle Sezioni e sciolse l'adunanza.

All'Università. — Oggi, alle ore 15, nell'aula VI, il professore Michelangelo Vaccaro leggerà la sua prolusione al corso pareggiato di diritto e procedura penale, svolgendo il tema: "Resistenza e Progresso."

— Invitato dagli studenti, l'on. Baccelli comincierà presto una serie di lezioni cliniche sulla malaria, in rapporto con le ultime scoperte.

Scuola musicale cooperativa. — A proposta del direttore maestro Beniamino Cesi, il Consiglio di amministrazione ieri sera deliberava che le lezioni di pianoforte complementare vengano impartite gratuitamente a tutti gl'iscritti alle due sezioni maschile e femminile.

Perciò il tempo utile per le iscrizioni a questa scuola venne protratto al 29 corrente.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami, per tassa ricchezza mobile, di Besio Elisabetta, Ribustini Egidio.

Ha accolti in parte quelli di Rossi Vincenzo, Ripesi Fernando, Angelini Domenico, Lawler Eva, Bonechi Nicola, Blasi Giuseppe, Forastieri Giuseppe, Milano Prudenzio, Ruspoli D. Clelia,

Ha respinti quelli di Jacopetti Antonio, Leonetti Damiano, Ciavarri Ferdinando.

Dispensa di vini. — Si rende noto che col giorno dodici del corr. mese si è aperta una dispensa di vini bianchi e rossi del tenimento di Migliarino (Toscana) per conto dello stesso proprietario duca Salviati.

Il locale sottostante al palazzo in via del Corso Umberto I. ha ingresso nel vicolo del Piombo.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Il dott. F. Fioroni si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù). Riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14.

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchini.* Visita ore 11-13. Via Cavour, 57.

Vini Marsala genuini? — *Buton*, Piazza Trevi 88. Le qualità più fini ai prezzi più miti.

Vino stravecchio particolare. L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini*, via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

Grave malore. — All'ospedale di S. Giacomo ieri mattina fu ricoverata certa Coretti Rosa, maritata Fiorini, di anni 83 da Veroli, abitante in via della Pe na n. 56, essendo stata colpita da paralisi. Le sue condizioni sono gravi.

Il fatto degli accalappiacani. — Fuori porta San Paolo ieri mattina alle 7 1[2 l'accalappiacani Valentini Michele, di anni 50, romano, mentre stava gettando il laccio ad un cane, fu affrontato dal proprietario del cane Caratelli Rodolfo, di anni 46, d'Albano, con osteria in via Ostiense 8.

Venuti alle mani si ferirono scambievolmente.

Il Valentini riportò contusioni all'orecchio destro e il Caratelli lesioni al naso. Ne avranno per 15 giorni di cura per ciascuno.

Caduto da un tetto. — Ieri, alle 16, il muratore Gigli Guglielmo, di anni 29, da Roma, stava lavorando sopra la tettoia del secondo piano del convento in via di S. Gregorio, quando disgraziatamente sdrucciolò e cadde nel cortile sottostante.

Fu trasportato alla Consolazione dove gli riscontrarono frattura del piede destro e varie lesioni e contusioni sul corpo e commozione cerebrale.

I medici si riservarono il giudizio.

La solita moneta. — Il signor Nunzio Allocca, di anni 24, da Laviano, ieri viaggiando in treno, lungo la linea Roma-Pisa, diretto a Nola, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli propose, come atto di favore, il cambio della solita *patacca*.

Alla stazione di Roma lo sconosciuto, insistendo, riuscì a carpire 50 lire al signor Allocca che, troppo tardi accortosi della truffa, denunciò il fatto all'autorità. Questa ora fa indagini per iscoprire il mariuolo.

Investimento. — Ieri mattina, in via Cavour, Candelli[a] i Salvatore, di anni 67, da Viterbo, venne investito da un carretto condotto da certo Palerini Nazzareno, di anni 32. Il vecchio riportò la frattura del femore destro, e all'ospedale di Sant'Antonio venne giudicato guaribile in 2 mesi

Il Palerini venne arrestato.

Piccola Cronaca

Al Pincio, dalle ore 15 alle 16 1[2 di oggi, suonerà il concerto comunale. Programma:

1. Mancinelli: "Cleopatra" Marcia Trionfale.
2. Verdi: "Aroldo" Sinfonia.
3. Ponchielli: "Gioconda" Danza delle ore e finale 3°.
4. Delibes: "Coppelia" Divertimento.
5. Wagner: "Rienzi" Sinfonia.

Monte di Pietà.

Venerdì, 14 dicembre 1900 - **2.**ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 23 maggio 1900 fino alla polizza **122731.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 maggio 1900 fino alla polizza **124600.**

N. B. — Si avverte che nel giorno di Giovedì 20 corr. saranno messi all'asta pubblica dell'Istituto i pegni appartenenti all'esercizio 1896 sequestrati, dall'Autorità Giudiziaria.

Teatri di Roma

Costanzi — *Veronica* alla replica di iersera rinnovò accentuandoli i successi riportati trionfalmente con le repliche precedenti. Gli applausi ed i *bis* furono i soliti.

Questa sera il cav. Marchetti ripete il *Duchino*, idea veramente buona e gradita, avendo il *Duchino* lasciato desiderio intenso di risentirlo interpretato così squisitamente dalla Giulia Marchetti ed allestito con quella cura e quello sfarzo pei quali il pubblico ha già espresso la sua approvazione.

Domani senz'altro *La figlia di Madama Angot*, e sarà un altro successo di eleganza di messa in scena e di esecuzione per la brava compagnia.

Valle. — Il *Sistema Ribaudier*, la nuova commedia che Ermete Novelli presentò iersera tanto per dare un po' di riposo agli artisti della sua orgogliosa ormai Casa di Goldoni, pur non essendo un capolavoro, ha pregi che, specie nel secondo atto, furono da tutti riconosciuti, e per il genere si discosta moltissimo dalle solite *pochades* che hanno fatto il loro tempo.

Ottima senza dire l'interpretazione del Novelli e della signora Olga Giannini, i quali furono acclamatissimi.

Stasera *Morte civile* e sabato poi *Rabagas* ridotto in soli tre atti, e che così per la prima volta si rappresenta in Italia, mentre da un pezzo in Francia sta facendo furore.

Per tale rappresentazione — che per noi, ripetiamo, è una novità — Ermete Novelli nell'ottenere l'autorizzazione dal Sardou, ebbe per risposta le seguenti parole che noi traduciamo testualmente:

Caro e grande artista,

Sarò felice che voi recitiate il *Rabagas* come vi proponete, sicuro del vostro grande successo. Ammirazione e complimenti. *Sardou.*

Adriano. — Oggi due rappresentazioni. Nella diurna i bambini accompagnati avranno ingresso libero e potranno godere, oltre al solito spettacolo, anche la grandiosa pantomima *Cendrillon*.

Di sera poi spettacolo straordinario equestre ginnastico che si chiuderà con la pantomima *La breccia di porta Pia* che anche iersera destò il massimo interesse.

Quirino — Stasera prima di *Varsavia*, nuovo dramma lirico in un atto di Valentino Carrera, musica del m. Vito Fedeli.

Seguirà *Lucia di Lammermoor*.

Nazionale — Stasera ultima definitiva delle *5 parti del mondo* e domani beneficiata di Cesare Gravina.

Manzoni — Le repliche del *Quo Vadis* seguono stasera la 179ª! E non siamo alla fine!..

Domani beneficiata della Berisi Michelazzi.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Valle - *Morte civile*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 20 3[4.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Quirino — *Varsavia e Lucia*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?* ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo lo svolgimento dell'interpellanza del sen. Frola sulle operazioni catastali, approvò, anche a scrutinio segreto il bilancio delle finanze.

Oggi seduta a ore 15,30.

La Camera di ieri.

Due sedute: nella antimeridiana è continuata la discussione dei capitoli del bilancio della P. I. con raccomandazioni di numerosi deputati e risposte del ministro on. Gallo.

Nella pomeridiana, dopo le interrogazioni, la discussione si è ultimata. Interessò molto la Camera un cavalleresco dibattito fra l'on. Baccelli e l'on. Gallo, sulla questione della lingua tedesca e della filosofia nei licei.

L'on. Gallo affermò la necessità dell'insegnamento della filosofia e convenne nell'utilità di insegnare la lingua tedesca, ma dichiarò di non aver potuto continuare nell'esperimento, sembrandogli necessaria in proposito una sanzione legislativa.

Domani due sedute per la discussione del bilancio d'agricoltura.

Sono all'ordine del giorno per le due sedute di oggi:

Ore 10 — Discussione del progetto di legge: Stato di previsione della spesa del Min. di agr., ind. e comm. per l'eserc. fin. 1900-901.

Ore 14 — 1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Sonnino sui contratti agrari.

3. Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'I. P. per l'eserc. fin. 1900-901.

4. Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Min. di agr., ind. e comm. per l'eserc. fin. 1900-901.

Giunta Generale del bilancio.

Ieri la Giunta del bilancio tenne una seduta che durò quattro ore.

Vi intervennero i ministri del Tesoro e della Marina.

L'on. Morin rispose esaurientemente ai venticinque quesiti fattigli dalla Giunta in ordine al bilancio della marina.

Alcune delle domande erano errate nella forma e nella sostanza e specialmente per quanto concerne le artiglierie, il ministro aveva portato in seno alla Giunta i verbali di tutte le prove eseguite coi cannoni in più occasioni.

E' bene si sappia che il collaudo delle artiglierie viene fatto in Italia colle medesime norme della marina inglese. I cannoni sono provati con colpi a *piena carica* e uno di questi colpi è fatto con proietto aumentato di un quarto.

Quando le artiglierie sono installate a bordo si fanno i tiri per collaudo delle sistemazioni con diversi colpi a piena carica e con un colpo a carica superiore alla normale con proietto difeso aumentato di un quarto.

Il ministro non mancò di dare tutte le altre dilucidazioni richieste, dichiarando anche insussistente la voce riportata che senza il parere del Consiglio di Stato e di altro Consesso, durante il ministero Pelloux, era stato ordinato un rimorchiatore ai fratelli Poli di Chioggia.

I fratelli Poli chiusero il cantiere in agosto per assoluta mancanza di lavoro, tanto che i 200 operai licenziati hanno rivolto istanza al governo per ottenere lavoro o per essere assunti in servizio dello Stato.

La Giunta si è dichiarata soddisfatta delle spiegazioni date dai due ministri.

L'unico membro che ha fatto delle riserve è stato l'on. De Martino.

Giunta delle elezioni

La Giunta discusse ieri mattina in seduta pubblica l'elezione di Pistoia eletto l'on. Lemmi contro l'onor. E. Farina. Rimandò ogni decisione ad oggi.

Deliberò poi la nomina di un Comitato inquirente per l'elezione di Aversa, eletto l'on. Capece Minutolo.

La Commissione dei quindici.

La Commissione dei quindici si è riunita sotto la presidenza dell'on. Boselli ed ha formulato dei quesiti da sottoporre ai ministri, impegnandosi i Commissari di mantenere il segreto.

Commissione sulla circolazione bancaria.

Ieri mattina, presieduta dal Min. on. Rubini, si adunò la Commissione permanente sulla circolazione e Banche.

Su proposta del Ministro si deliberò d'inviare un reverente saluto al senatore Lampertico che, dopo avere occupato per tanti anni l'ufficio di vicepres. della Commissione, se ne è recentemente dimesso per ragioni di salute. Al posto del senatore Lampertico, ad unanimità di voti, venne chiamato il senatore Boccardo, il quale, sebbene riluttante, ha dovuto accettare in seguito alle cordiali insistenze dell'on. Ministro e di tutti i presenti all'adunanza.

La Commissione si riunirà nuovamente sabato prossimo per la continuazione dei suoi lavori.

Decreti registrati con riserva.

La Giunta per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti ha incaricato l'on. Vischi di riferire sul Regio decreto 5 aprile 1900 « per modificazioni temporanee agli abbuoni nella tassa sulla distillazione dei vini » e l'on. Calleri Enrico sui Regi decreti 8 aprile, 17 giugno e 16 novembre 1900 riguardanti « i provvedimenti a favore della marina mercantile ».

Domanda a procedere.

La Commissione che ha in esame la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pansini (per oltraggio) si è ieri costituita, nominando presidente l'on. Brunialti, segretario l'on. Calderoni e relatore l'on. Carlo Donati.

Pei delinquenti abituali.

La Commissione pel progetto dei delinquenti abituali si è costituita nominando presidente Palberti, segretario Pavia. Ha rinviato ogni discussione a Venerdì alle 14.

Il Duca di Genova.

Domani arriverà in Roma S. A. R. il Duca di Genova per presiedere la Commissione dei generali per la difesa dello Stato.

Ministero Interno.

Per l'inchiesta di Palermo.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente decreto reale:

" Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Palermo, per un'inchiesta sull'andamento amministrativo e finanziario del Comune, onde accertare le cause delle difficili condizioni attuali dell'azienda comunale, nonchè le eventuali responsabilità collettive ed individuali;

" Vista la deliberazione 13 nov. dello stesso Consiglio e la deliberazione della Giunta, colle quali si fa voto che a presiedere la Commissione d'inchiesta sia nominato un alto funzionario dello Stato per regolare e condurre con autorevole ed imparziale criterio il lavoro della Commissione;

" Abbiamo decretato e decretiamo:

" Il comm. prof. avv. Carlo Schanzer, Consigliere di Stato, è nominato presidente della Commissione comunale d'inchiesta sull'amministrazione municipale di Palermo, con facoltà di prendere tutti i provvedimenti che riterrà necessari per l'esaurimento del cómpito ad essa affidato e con incarico di riferirne al Ministro dell'interno le risultanze.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

G. Saracco.

Ministero Esteri.

Ieri, pel consueto ricevimento diplomatico, si recarono alla Consulta, gli ambasciatori di Germania, Russia, Austria-Ungheria e Spagna; i ministri del Giappone e del Portogallo.

L'ingegnere Lorenzo Valeri, nostro concittadino, Direttore dei lavori, per la costruzione del grande Edificio dei Medici Militari, in Costantinopoli, è stato testè insignito, dal Sultano, dell'ordine della Medjedie.

Congratulazioni sincere.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino Ufficiale* si pubblicherà domani.

Il comm. Galluppi, consigliere di Stato, è stato nominato presidente della Commissione esaminatrice per gli esami di concorso ai posti di segretario di ragioneria negli Economati, in sostituzione del comm. Schanzer, destinato a presiedere l'inchiesta a Palermo.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

1. Lavori di costruzione di sottobanca ad un tratto dell'arginatura sinistra dell'Adige in provincia di Verona per L. 27,744.

2. Imbancamento e rialzo di piazzabassa di un altro tratto dell'argine sinistro dell'Adige in provincia di Padova per L. 29,640.

3. Difesa frontale dell'argine sinistro di Po in località Cantalupo e Golena Rocco, in provincia di Rovigo, per L. 36,400.

4. Costruzione di banca con demolizione di casa in sinistra di Mincio, in provincia di Mantova, per l'importo di L. 21,400.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Crespi Francesco è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, inscritto col suo grado nella riserva navale ed è stato nominato commendatore mauriziano.

Informazioni estere

Il Principe Giorgio e le Potenze.

Vienna, 12, ore 19,20 — Da Costantinopoli si annunzia essere la Porta stata informata dai suoi ambasciatori all'estero che il principe Giorgio di Grecia ha dichiarato ai gabinetti delle potenze protettrici, che nel maggio venturo non accetterebbe la rinnovazione, alle condizioni attuali, del mandato di governatore di Candia.

Le potenze non avrebbero fatto al principe alcuna promessa formale, ma gli sarebbe fatto comprendere che, se l'Assemblea nazionale proclamasse l'indipendenza dell'isola, si accetterebbero i fatti compiuti.

Italia e Spagna.

Parigi, 12, ore 11,25 — Si ha da Madrid che dal conferimento delle alte onorificenze al Re e alla Regina d'Italia, dalle visite scambiate tra l'ambasciatore italiano ed il Presidente del Consiglio Silvela, si deduce generalmente che il matrimonio della principessa delle Asturie col principe Carlo di Borbone non turberà menomamente le buone relazioni esistenti tra l'Italia e la Spagna.

Nel Transvaal

(S) **Londra,** 12 — Il generale Kitchener telegrafa in data d'oggi: il colonnello Knox insegue combattendo Dewet e si dirige su Reddesburg ove si unirà a lui un'altra colonna inglese.

Svezia e Norvegia.

Berlino, 12, ore 21,25. — Secondo notizie da Stoccolma lo stato di salute del Re Oscar di Svezia e Norvegia sarebbe molto peggiorato. Egli è debolissimo e non rammenta neppure i nomi dei suoi famigliari.

I principi ereditari di Danimarca (la principessa è una nipote del Re Oscar) sono partiti da Copenaghen per Stoccolma.

INGHILTERRA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Dublino, 12, ore 16.20 — Michele Mulhall, il grande statista inglese, è morto oggi.

FRANCIA

Parigi, 12 ore 16.35. — Le entrate (ingressi) all'Esposizione ascesero a 47 milioni di cui il 17 per cento gratuite.

I ladri infestano ora i cantieri dell'Esposizione.

Venne deciso la conservazione del tempio Kmehr a Troccadero.

— Per causa dello sciopero dei tipografi parecchi giornali non sono stati oggi pubblicati.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 dicembre.

Continua la pesantezza dei valori accompagnata da una assoluta mancanza di affari.

Sempre ferma la Rendita da 100.60 a 100.65 contanti 100 85 fine corrente.

Banca d'Italia 900 — Commerciale 691 — Credito 565 — Banco Roma 134 — Gas 765 — Condotte 245 a 244 1[2 — Omnibus 346 — Metalli 170 — Ferriere 146 — Carburo 325 — Zuccheri 95 — Concimi 96 — Forni 74 — Montecatini 256.

Cambi deboli.

Francia 105,95 — Londra 25.51.

Ore 18.30.

Rendita 5 0[0 100.97 1[2.

Cambio dazio doganale 13 dicembre L. 105.65

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 105,65.

BORSE ITALIANE — 12 Decembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	100 82	100 67	100 65	100 82
Id fine	— —	100 85	100 85	—
Id. 4 1[2 0[0	109 50	109 25	109 30	109 15
Az. B. d'Italia	897 50	— —	897 50	896 —
" B Generale	— —	49 —	— —	— —
" ferr. Medit.	529 50	531 50	529 50	528 50
" " Merid.	709 —	709 —	709 50	709 50
" di Torino.	— —	— —	280 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	169 50	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	472 50	473 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	420 50	422 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	306 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0[0	— —	500 50	— —	— —
" " 4 1[2	— —	506 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 67	105 60	105 70	105 70
Berlino id.	129 70	129 67	129 77	129 75
Londra id.	23 51	26 49 1[2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 52	26 24

(*Servizio speciale del Pop Rom.*)

Genova, 12, ore 21,50. — (Borsino) — Rendita 100,77 contanti, 100,97 fine mese — Meridionali 710 — Mediterranee 531 — Navigazione 476 — Raffinerie 424 — Raffinerie nuove 338 — Banca d'Italia 903 — Banca commerciale 693 — Credito 587 — Carburo 332 — Aosta 152 — Ferriere 146 — Metalli 170 — Acciaierie 1327 — Savona 208 — Molini Alta Italia 231.

Consolidati - Media uff. del Regno, 11 dicembre

	con cedola	senza cedola
0[0 lordo	100 63 1[4	98.03 1[4
1[2 netto	109.22 1[8	108 09 5[8
0[0 netto	100.33	98 33
0[0 lordo	61 87	60 17

Parigi, 12, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	102 15	102 25	101 95
" 3 1[2 0[0	103 05	103 20	102 95
ITALIANA 5 0[0	95 55	95 75	95 50
turca	23 30	23 30	23 27
spagnuola	70 15	70 17	70 07
russa nuova	— —	87 10	86 3/4
portoghese	24 35	24 45	24 45
ungherese	— —	100 70	100 40
Egiziano 4 0[0	— —	104 80	105 —
Banca di Parigi	1060 —	1062 —	1062 —
Banca Ottomana	— —	542 —	543 —
Credito Fondiario	— —	683 —	687 —
Azioni Suez	— —	3610 —	3610 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	115 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	674 —	672 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/4	5 3/4
su Londra	— —	25 09 1/2	25 09 1/2
su Madrid	33 47	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12 ore 15.50 (fonte francese) — Accentuasi corrente favorevole fondi Stato specialmente rendite francese e italiana. Grossi acquisti *métropolitain*.

Parigi, 12, ore 15.52. — (Fonte italiana). Fermi 102,23 — 95.75 — 70,17 — 27[25 — 47[1 — 87[50 — 1412 — 8[5 — 13[20 — 264 — 178 — 270 — 154 — 1065 — 1087 — 82,55 — 76 — 737 — 188 — 3600 — 24,90 — 237 — 150 — 25,30 — 542.

Vienna, 12, migliore	11	12
C. mobiliare	676 50	671 75
R. aust. carta	118 50	118 10
Id. oro	98 40	98 40
N.ni oro	19 16	19 16
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	240 30	240 30

Londra, 12 chiusura	12	12
N.I Cons.	97 3/4	97 11/16
Italiana	94 7/8	94 7/8
Turca	22 3/4	22 13/16
Egiziano	104 —	104 1/4
Argento	29 15/16	29 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 20,000

Berlino, 12, ferma	11	12
Ital. cont.	95 —	95 —
f. mese.	95 —	95 10
Az. Merid.	132 70	132 75
" Medit.	100 20	100 —
Obb. ferr. 3 0[0	57 80	57 80
" Merid.	— —	— —
" Rom.	95 50	95 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 70	216 70
Oro	77 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

M. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — V.

Un'ora dopo erano in vista del castello d'Agynès.

— Ti ho parlato di un nido d'aquila, disse Crisenac sorridendo tristamente; avrei dovuto dire un riparo di pipistrelli.

" Non importa esso fu culla della nostra famiglia e contro mia volontà mi sento commosso. Alberto strinse calorosamente le mani di suo padre, quindi scuoprendosi con aria grave fece un inchino.

Rimasero un momento a contemplare quelle rovine che acevano ancora un' apparenza maestosa.

Fabbricato su di una piccola spianata, il castello d'Agynès domina le sinuosità estreme della catena di scogli che ritiene le acque piovose per alimentare il canale Xola.

Antico castello fortificato doveva aver servito di fortezza nel medio-evo.

Oggi le torri sono diroccate, i fossi ricolmi, le feritoie turate; le pietre si staccano ad una ad una: infine una immenea tomba abitata.

Da secoli di padre in figlio coltivando alcuni lembi di terra fra le roccie, vivono là dentro dei fattori sconosciuti, dimenticati che passano la loro vita cacciando ed ora che la civiltà vi ha portato l'acqua anche pescando.

Si chiamano Grimaud, ma in paese li conoscono sotto l'appellativo di Gufi, e son circondati da una specie di terrore superstizioso. Non che li temano, ma essi discendono solo ad intervalli lunghi dalla montagna, e come i gufi che si celano di giorno è un miracolo il vederli.

Dopo tutto, brava gente, che avrebbero fatto le meraviglie se qualcuno avesse detto loro che è necessario dissimulare in questo basso mondo, i propri sentimenti.

Crisenac spiegava tutto ciò a suo figlio.

— Come ho lasciato i Grimaud trent'anni fa tal quali li ritroveremo; gli stessi nei loro figli a meno che questi si siano pervertiti, il che mi stupirebbe...

No, essi non avevano mutato e la loro casa, addossata al cortile del castello non era mutata.

Quando ebbero oltrepassato la porta, Alberto e suo padre si trovarono di fronte a due donne; l'una già vecchia non decrepita, seduta all'ombra della casa, filava con uno di quei grandi fusi del mezzogiorno, formato da una canna, rigonfia alla sua estremità superiore; l'altra giovane del tutto, schiacciava delle mandorle al sole.

L'arrivo dei due forestieri non le turbò punto, anzi continuarono a lavorare.

— Via — disse sottovoce Crisenac — I Grimaud sono gli stessi. Ascolta e osserva. Poi ad alta voce in provenzale francesizzato disse:

— Buon giorno buone donne, Grimaud è qui?

La filatrice, senza smettere di far girare il filo rispose:

— Il mio uomo e i ragazzi non sono lontani.

E rivolgendosi alla sua compagna:

— Berta, va a cercarli.

Berta posò sulla pietra il mantello e le mandorle e si alzò.

Era una bella ragazza dal volto abbronzato dal sole, ma i cui lineamenti erano purissimi.

I suoi occhi neri tagliati a mandorla, avevano quella purezza di sguardo della bellezza inconscia. Portava i capelli rialzati sulla nuca, lasciando per tal modo a nudo un collo scultorio le cui linee si riunivano ad un petto ben sviluppato e libero.

Essendosi alzata con un movimento snello e leggiero, Alberto potè osservare una giuntura di gamba delicata e vigorosa.

Essa si avviava di già, quando Crisenac disse:

— Non incomodate questa bella figliuola, aspetteremo gli uomini, visitando il castello, se permettete.

— Con piacere; Berta conduci questi signori.

— Grazie, conosco la via.

— Come vi aggrada.

E le due donne si rimisero al lavoro senza badare neanche dove andassero i due forestieri.

— E che pensi, eh? — domandò Crisenac.

— Penso che questa famiglia deve esser felice. Non ambizione, non speranze, non rimpianti, quindi nessuna disillusione.

— Quando conoscerai gli uomini, vedrai che il movente di questa vita monotona, ma calma, non è la rassegnazione, come parmi tu debba credere.

— La rassegnazione !... Per essere rassegnati bisogna aver lottato e rimaner vinto. Li credo felici senza commenti.

— Piacesse a Dio di farci avere gli stessi motivi di tranquillità e serenità !... Ma eccoci al termine del nostro pellegrinaggio.

Dopo aver attraversato il cortile ed esser passati sotto una volta riuscirono in una corte interna in fondo a cui s'innalzava una cappella gotica, la cui porta maggiore era stata murata in alto.

— E' qui — disse Crisenac inginocchiandosi al primo scalino. Dopo essersi scoperto ed aver fatto il segno della croce disse con voce sicura:

— Chiedo perdono agli uomini e a Dio, in nome de miei antenati e mio, del delitto commesso. Giuro sinceramente che voglio ripararlo ed espiarlo.

Alberto imitando suo padre fece lo stesso giuramento. Si rialzarono impressionati da tanta solitudine e da quelle rovine che davano maggior solennità a quei preliminari.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 8-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ALLE CITTA' D'ITALIA
F.lli BOCCONI
ROMA

RIPARTO CONFEZIONI UOMO

Assortimento Drapperie Novità

per commissioni su misura

SERIE SPECIALI RACCOMANDATE

A LIRE 49 Completo a sacco | PALETOT A LIRE 49

Taglio elegante - Confezione accurata

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglio, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale E. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 o dalle 15 alle 19 1/2.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1e Espos. **italiane** ed **estere** con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'Inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Consulti in affari e domande di curiosità

La veggente sonnambula **ANNA D'AMICO** è celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico. Per consultare la sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessari onde la persona interessata sappia regolarsi. Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza. Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. **5**, dall'estero L. **6** in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al

Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma, 2 - BOLOGNA.

R. DITMAR

Roma — Corso Umberto I. N. 288-291

Milano — Via Monte Napoleone N. 14

Grande Fabbrica d'apparecchi per qualunque genere d'illuminazione in più di 2000 modelli variati e nuovi.

LUCE ELETTRICA

Gas - Petrolio - Olio

Impianti completi

Maioliche artistiche e per idraulica

Prima Fabbrica Nazionale di Chincaglieria e Articoli per Regali

Petrolio di sicurezza inodore, inesplodibile

Stufe a Petrolio per riscaldamento perfettamente sicure ed inodore, portatili e senza tubazione.

Fornelli a Gas e a Petrolio dei migliori sistemi — Lampade per Immagini Sacre e per **Camposanto**

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS IN IMPRESTITO **dietro richiesta dettagliata.**

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso la *Società Farmaceutica Romana* al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 250.

CON POCHI SOLDI voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

300 mq. di area in parte coperta d'affittarsi per magazzino o laboratorio in Roma Borgo Angelico 56. 482

Margarina raffinata per pasticcerie extra per trattorie, convitti ecc. burri scelti vendonsi dalla " Milanese „ ove troverete gruviere, parmigiani, salami conserve ecc. spedizioni pel Regno ed Estero prezzi di somma concorrenza. Via Madonna dei Monti 58. 478

Burro di panna centrifugato e di commercio viene spedito da primarie Latterie ai clienti in pacchi postali, agrarii ecc. richieste Milanese. Via Madonna de' Monti 58. 478

Per avere appartamenti o camere mobiliate di qualunque prezzo senza pagare provvigione, rivolgersi all'ufficio affitti via delle Vite 67. (D. A.) 484

Vigna con casino, bella posizione presso Monte Mario vendesi subito causa decesso, tinello carro ecc. ottima occasione. Trattative avvocati Pozzi Collegio Capranica 4 p. p. ore 8-10 17-19 tutt' giorni meno festivi. 849

Mancia competente riportando in via Panisperna N. 212 p. p. una spilla d'oro a forma di ferro di cavallo con zaffiro contornato di brillanti 490

Vendesi un landau di fabbrica Ferretti usato ma in buonissimo stato. Rivolgersi via Vicenza N. 38. 491

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

S. Stefano Cacco 16 mezzanino 5 ambienti cucina adatto pure uso ufficio. 3o Piccolo vano libero. Chiavi al 16. 482

Villino o appartamento affittasi con o senza mobili al Tivoli di Monte Mario un chilometro dalla porta. Acqua marcia, bagno, terrazza giardini, telefono. Stazione climatica 126 metri sul mare. Panorama splendido rivolgersi Trionfale 62 [illegible]

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittansi quarto piano vani quattordici, divisibile quinto piano vani otto. 491

9 vani e cucina scala di marmo, gas, portiere per L. 90 mensili, via Avignonesi N. 5 p. 1 angolo piazza Barberini. 487

Appartamento signorile dodici camere e cucina, secondo piano, via Uffici del Vicario 48. Per trattative rivolgersi Ripetta 108 piano primo dalle 12 alle 15. 487

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 849

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Offre regalia giovane trentaquattrenne distinto a chi procuragli occupazione come cameriere, servitore, guarda-malati, anche senza salario. Ottimi certificati. Scrivere: R. S. M. posta Roma. 493

Giovane tedesca cattolica, capace istruire bambini, ottime referenze, cerca occuparsi subito come bonne superieure. Rivolgersi Palazzo Giustiniani Lettere E-F. 495

Per avere buon personale di servizio estero e nazionale con ottime informazioni. Rivolgersi all'accreditato ufficio di collocamento. Via Vite 67 [illegible] 486

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,26	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,42	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,32	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,30	—	—	—
Fiumicino	6,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	6,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,50	23,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	10,40	16,45	18,54	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,07
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14 10	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	15,23	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,37	7,4	10,13	12,32	18,30		—	—	—
Tivoli a.	—	7,48	10,44	13,16	19,16		—	—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	12,—	16,13	18,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,30	16,40	18,32	—	—	—
Roma a.		7,29	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

N. B. - I treni festivi 21 e 22, saranno soppressi col giorno 25 dicembre 1900 e riattivati col giorno 3 marzo 1901.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signora che può dare di sè le migliori referenze cerca posto guardarobiera presso albergo primo ordine, distinta famiglia o buon collegio impegnandosi anche manutenzione biancheria. Dirigere offerte Lanfranco via Aquiro 109 palazzo Capranica. 492

Cuoca fina con buone referenze, cerca occuparsi presso famiglia forestiera o italiana. Rivolgersi piazza Cappuccini N. 5 piano terreno. 401

Due bellissimi pianoforti verticali esteri, vendonsi a famiglie a basso prezzo d'occasione causa trasloco. Spedisconsi anche fuori Roma, Via Carlo Alberto 4 int. 6. 491

Brava cuoca anni 35 conosce cucina piemontese, pasticceria desidera occuparsi presso buona famiglia. Ottime referenze. Scrivere B. T. via della Scala 24 Lett. B pianterreno, 493

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 488

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 391

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 487

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 489

Concorsi Preparazione completa, sollecita agli esami per pubbliche amministrazioni. Prezzi modicissimi. Per condizioni, programmi, iscrizioni rivolgersi a tutto dicembre. Dott. Romeo Cesare via Torino 127. 476

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscela fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Sig.a Belga dà lezioni di francese, inglese a signore e signorine. 10 lire mensili due alla settimana. 5 lire per due persone o diverse insieme. A. A. fermo posta. 482

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande a 2 letti, altra piccola a un letto comunicante, per signori soli ben mobiliate. Via d'Aseglio 23 interno 15 scala nobile. 487

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Canestro Atiesi più di un ora. Nessuna tua ricevuta. Forse dimenticasti istruzioni? Ora impossibile per diversi altri giorni. Riscriverò. Rispondi.

Settanta Napoli 12. Sono ancora letto ma per riguardo. Domani spero alzarmi. Ogni giorno solito, passo. Quando potrai? Amami amore mio non dimenticarmi. T'adoro pazzamente sempre più. Annoiaiti ripetendolo continuamente? A domani. Mille eterni SETTANTA

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.